



**Consorzio Provinciale per i Servizi Sociali –
CO.PRO.S.S.**

**D.U.P.
2025/2027**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le

modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, il Consorzio concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Consorzio intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

4. Quadro delle condizioni esterne all'ente

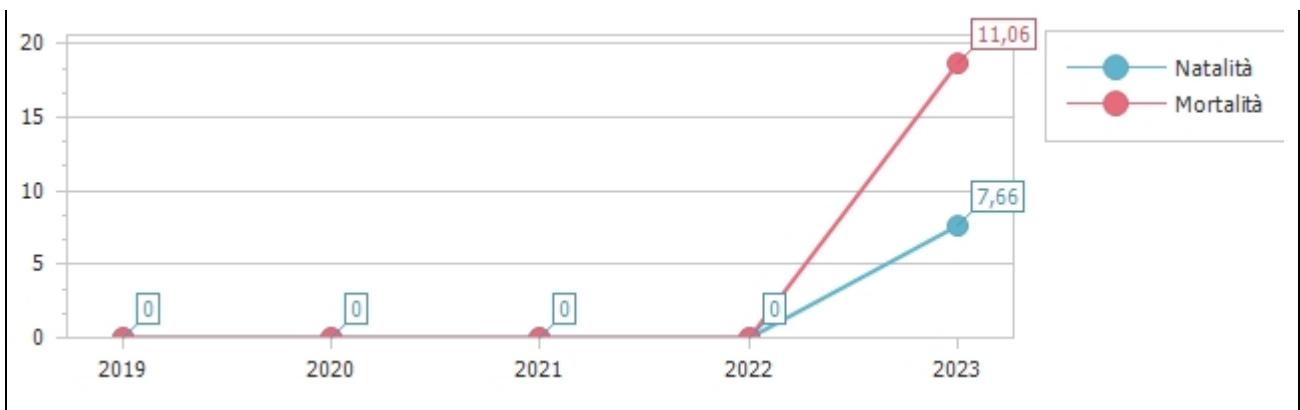
Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

5. Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento			0
Popolazione residente			162.749
		maschi	80.336
		femmine	82.413
Popolazione residente al 1/1/2023			162.749
Nati nell'anno			1.247
Deceduti nell'anno			1.800
		Saldo naturale	-553
Immigrati nell'anno			923
Emigrati nell'anno			318
		Saldo migratorio	605
Popolazione residente al 31/12/2023			162.801
		in età prescolare (0/6 anni)	9.869
		in età scuola obbligo (7/14 anni)	13.213
		in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	27.172
		in età adulta (30/65 anni)	78.710
		in età senile (oltre 65 anni)	33.837
Nuclei familiari			70.375
Comunità/convivenze			115
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso (per mille)	Anno	Tasso (per mille)
2023	7,66	2023	11,06
2022	0,00	2022	0,00
2021	0,00	2021	0,00
2020	0,00	2020	0,00
2019	0,00	2019	0,00



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
Numero abitanti	0
Entro il	
Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	0
Licenza elementare	0
Licenza media	0
Diploma	0
Laurea	0
 <ul style="list-style-type: none">  Nessun titolo  Licenza elementare  Licenza media  Diploma  Laurea 	

7. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno (o di altre fonti).

8. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impegni e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
Ass. infanzia, handicap ed altri servizi sociali	FUSTO ALBA
Entrate da c/terzi	FUSTO ALBA
Entrate da Mutui	
Entrate da proventi	
Entrate da trasferimenti c/capitale	
Entrate da trasferimenti correnti	FUSTO ALBA
Organi Istituzionali	FUSTO ALBA
Segreteria Generale	FUSTO ALBA
Servizio Finanziario	FUSTO ALBA

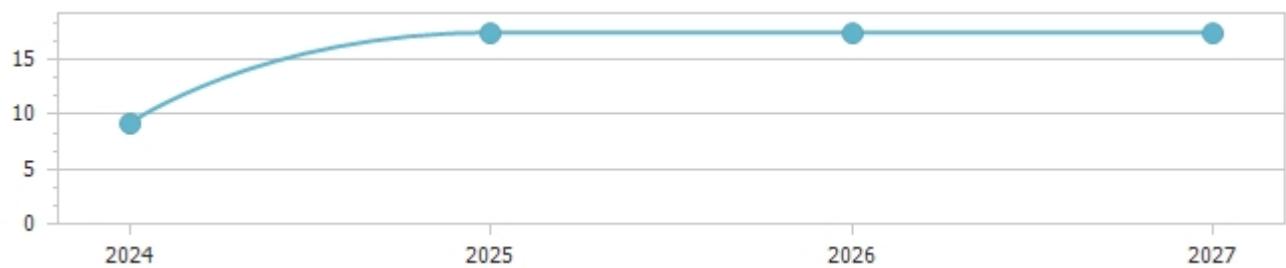
Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane				
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio		Fuori ruolo
		Di ruolo	Fuori ruolo	
AREA DEGLI ISTRUTTORI	1	1	0	
FUNZIONARI	5	2	3	
Totale dipendenti al 31/12/2025	6	3	3	

Altre aree diverse dalle precedenti				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI - EX C1	AREA DEGLI ISTRUTTORI	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. -EX D1	FUNZIONARI	5	2	3
	Totale	6	3	3

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite							
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027
Titolo I - Spesa corrente	1.494.080,18	9,25	2.827.067,44	17,51	2.827.067,44	17,51	2.827.067,44
Popolazione	161.479		161.479		161.479		161.479



9. Modalità di gestione dei servizi.

Servizi gestiti in forma diretta	
Servizio	Responsabile
Servizio gestito in forma diretta	Alba Fusto

Servizi gestiti in forma associata	
Servizio	Responsabile

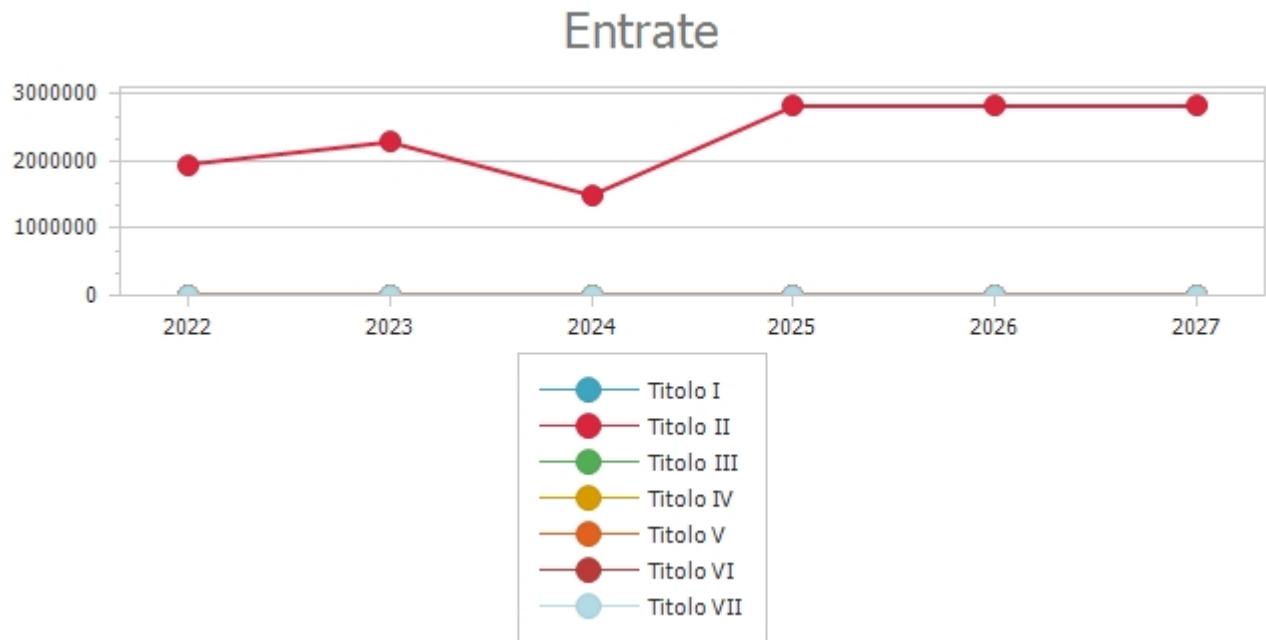
Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	Organismo partecipato

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	Nome società

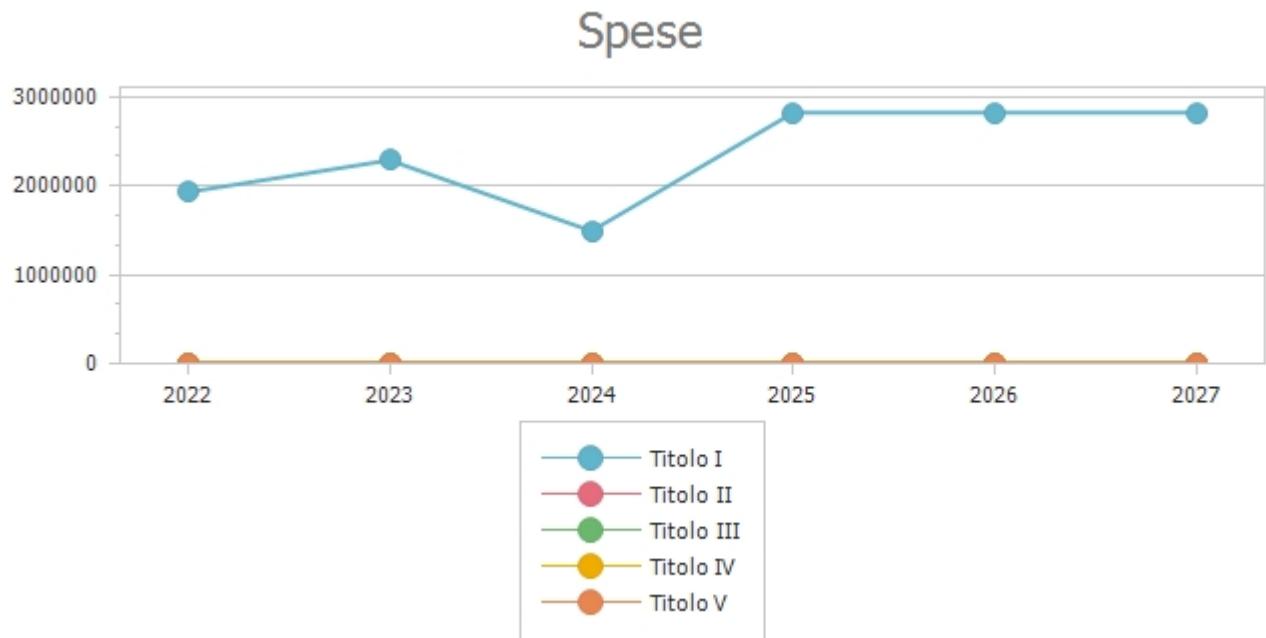
Servizi gestiti in concessione		
Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione

12. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Trasferimenti correnti							
	1.953.514,68	2.285.945,26	1.492.580,18	2.820.067,44	2.820.067,44	2.820.067,44	+88,94
3 Entrate extratributarie							
	0,63	4.092,87	1.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	+366,67
4 Entrate in conto capitale							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.953.515,31	2.290.038,13	1.494.080,18	2.827.067,44	2.827.067,44	2.827.067,44	



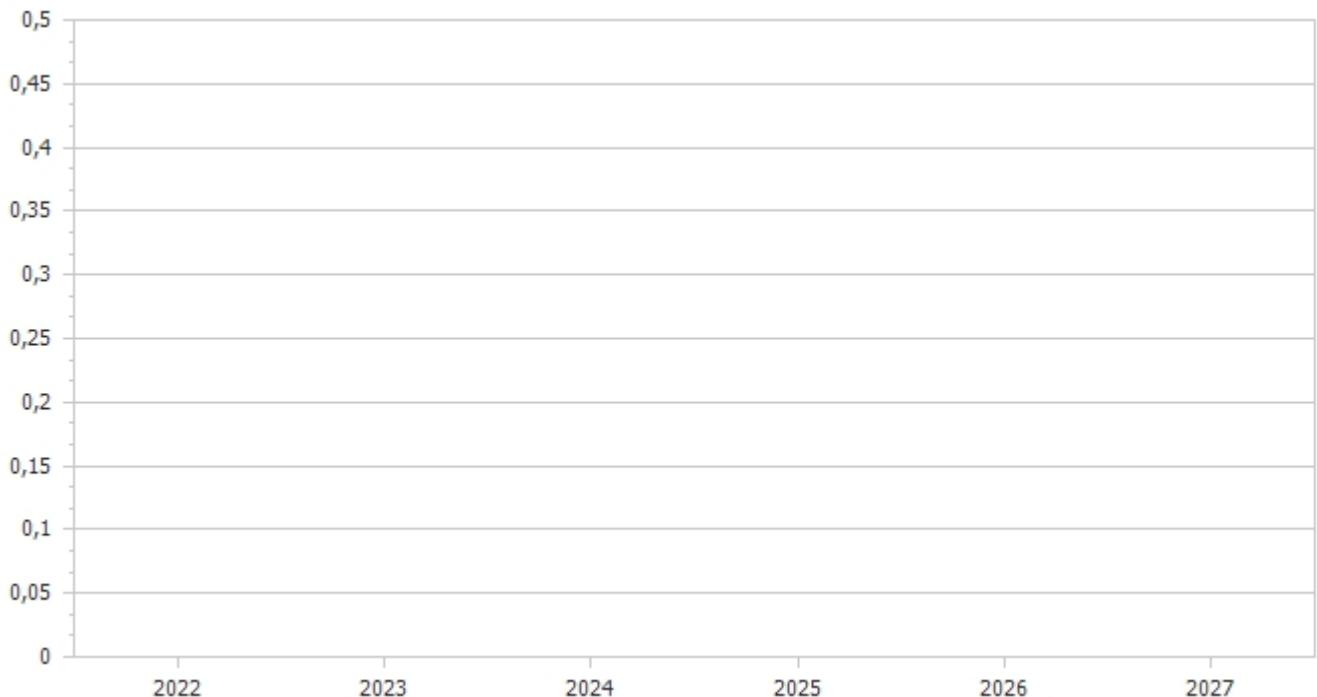
Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
1 Spese correnti								
	1.930.783,91	2.290.038,13	1.494.080,18	2.827.067,44	2.827.067,44	2.827.067,44	+89,22	
2 Spese in conto capitale								
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie								
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4 Rimborso Prestiti								
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere								
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	1.930.783,91	2.290.038,13	1.494.080,18	2.827.067,44	2.827.067,44	2.827.067,44		



13. Analisi delle entrate.

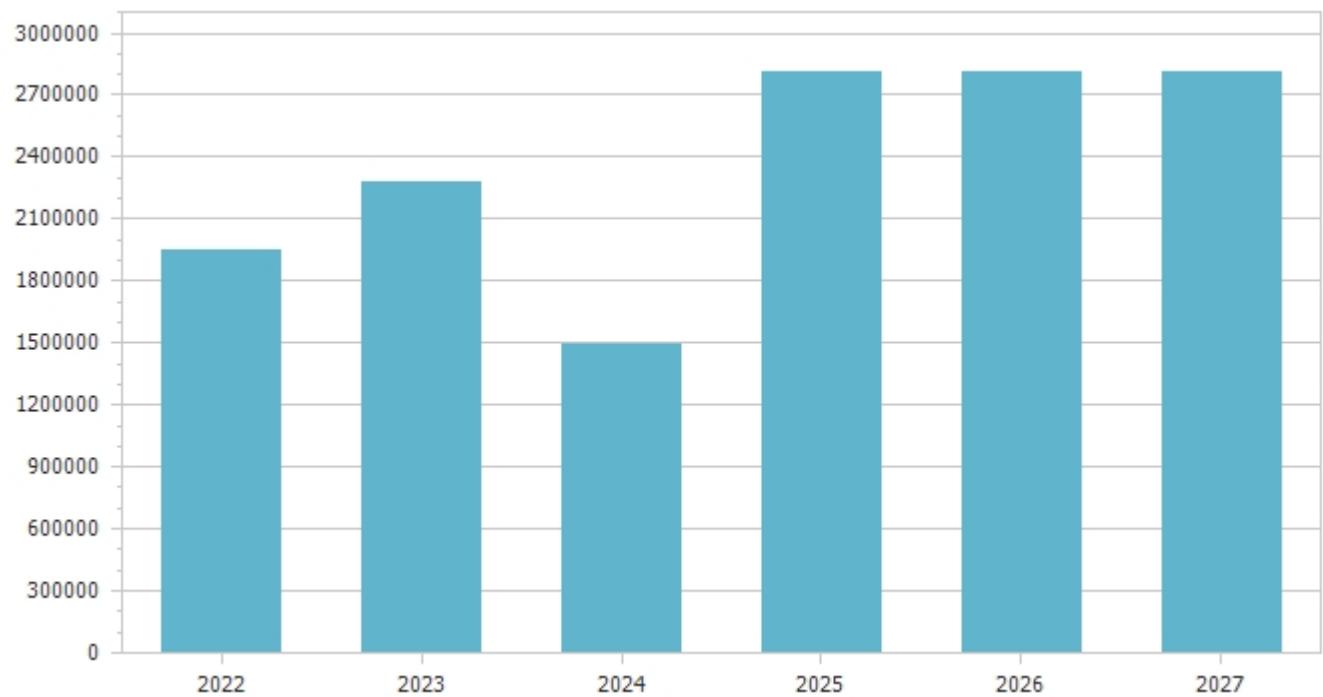
Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
							0,00	
Totale								



Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche								
	1.953.514,68	2.285.945,26	1.492.580,18	2.820.067,44	2.820.067,44	2.820.067,44	+88,94	
Totale	1.953.514,68	2.285.945,26	1.492.580,18	2.820.067,44	2.820.067,44	2.820.067,44		



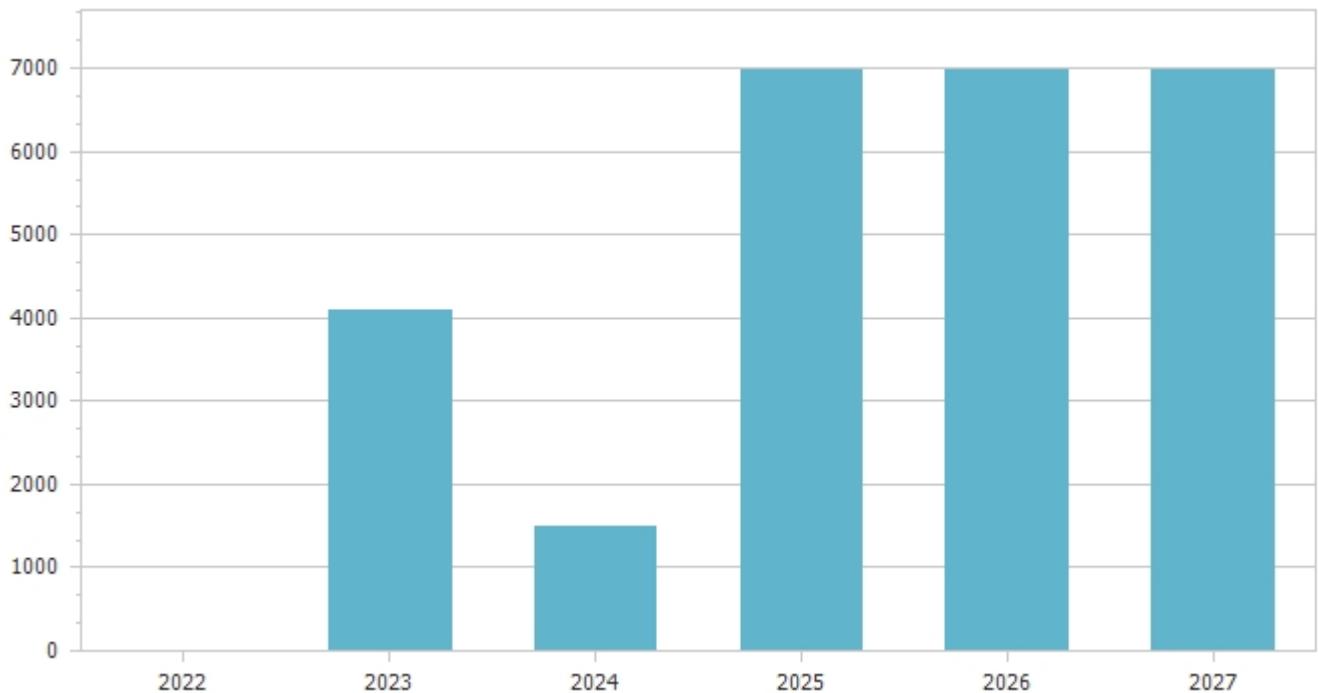
Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Altre considerazioni e vincoli.

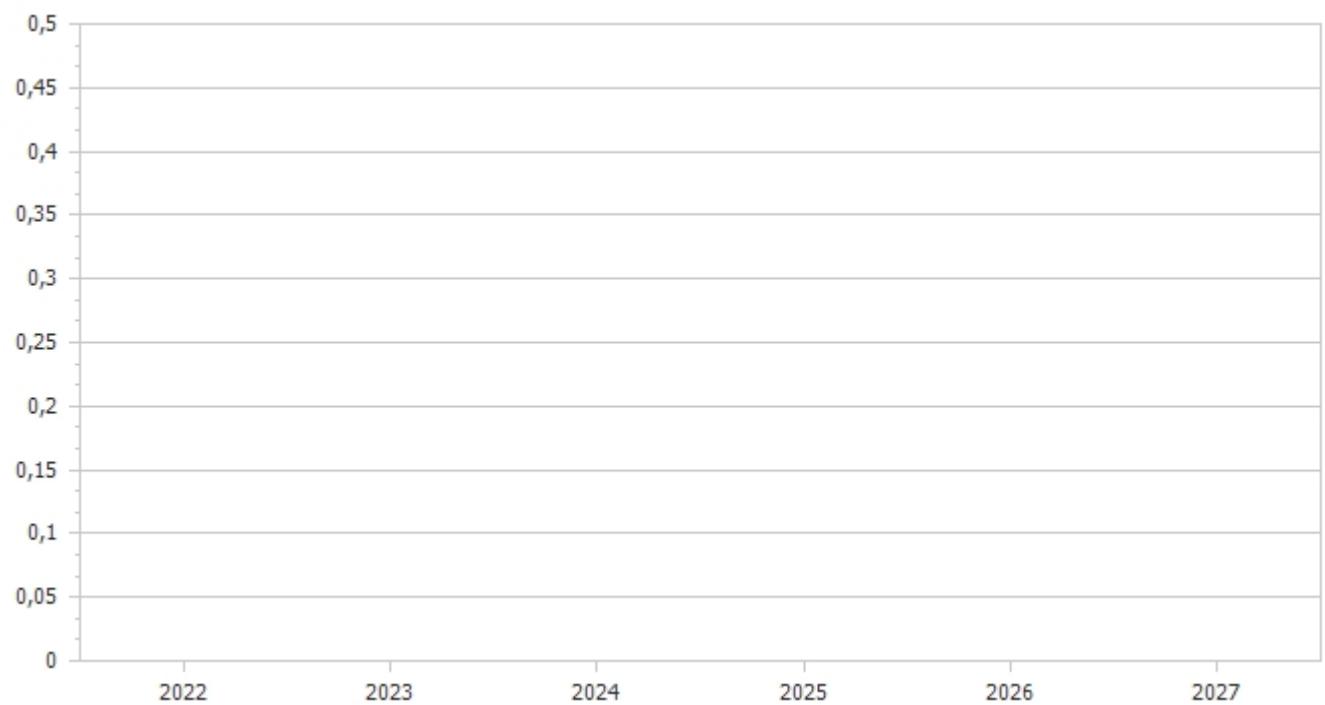
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
500 Rimborsi e altre entrate correnti								
	0,63	4.092,87	1.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	+366,67	
Total	0,63	4.092,87	1.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00		



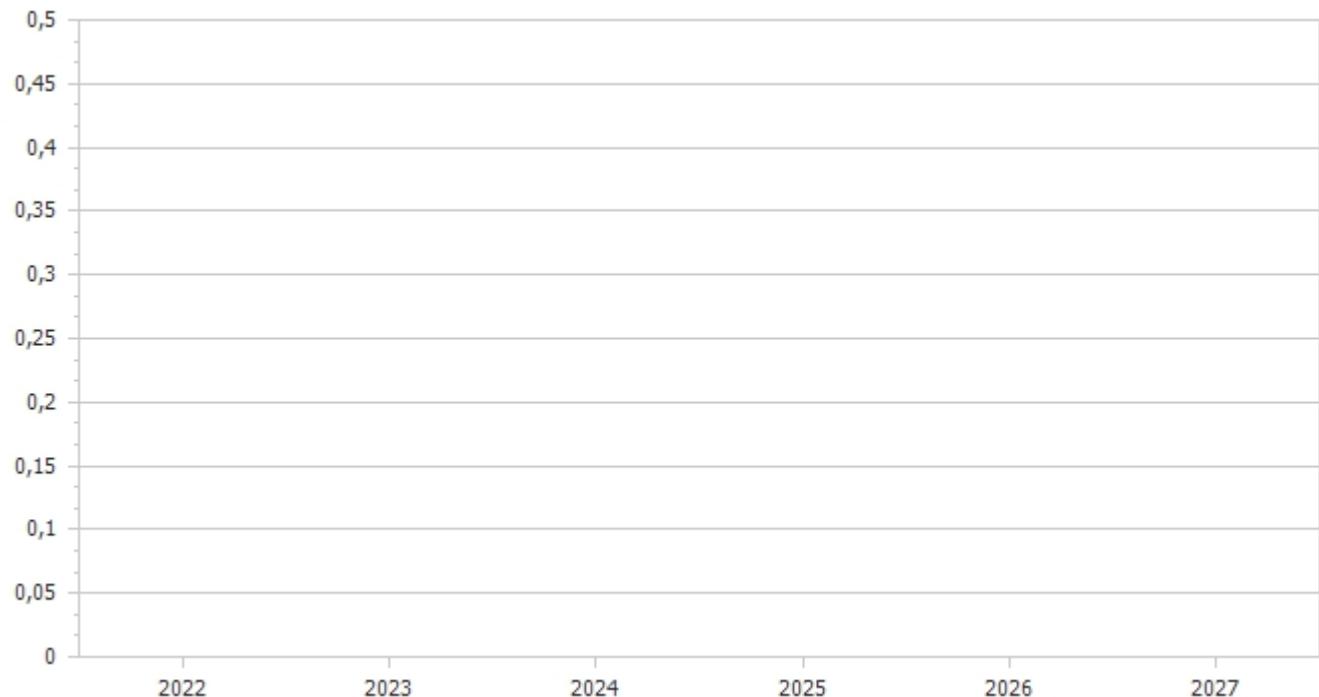
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
							0,00	
Total								



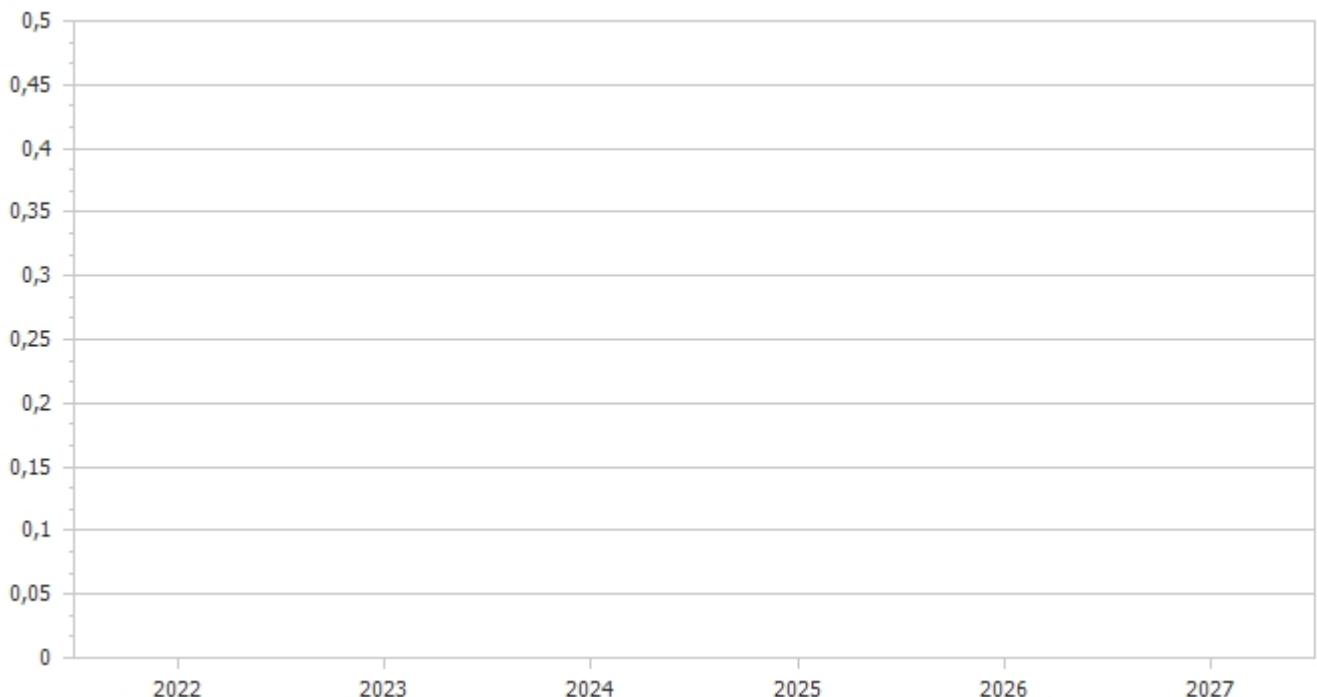
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
							0,00	
Totale								



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
							0,00	
Totale								



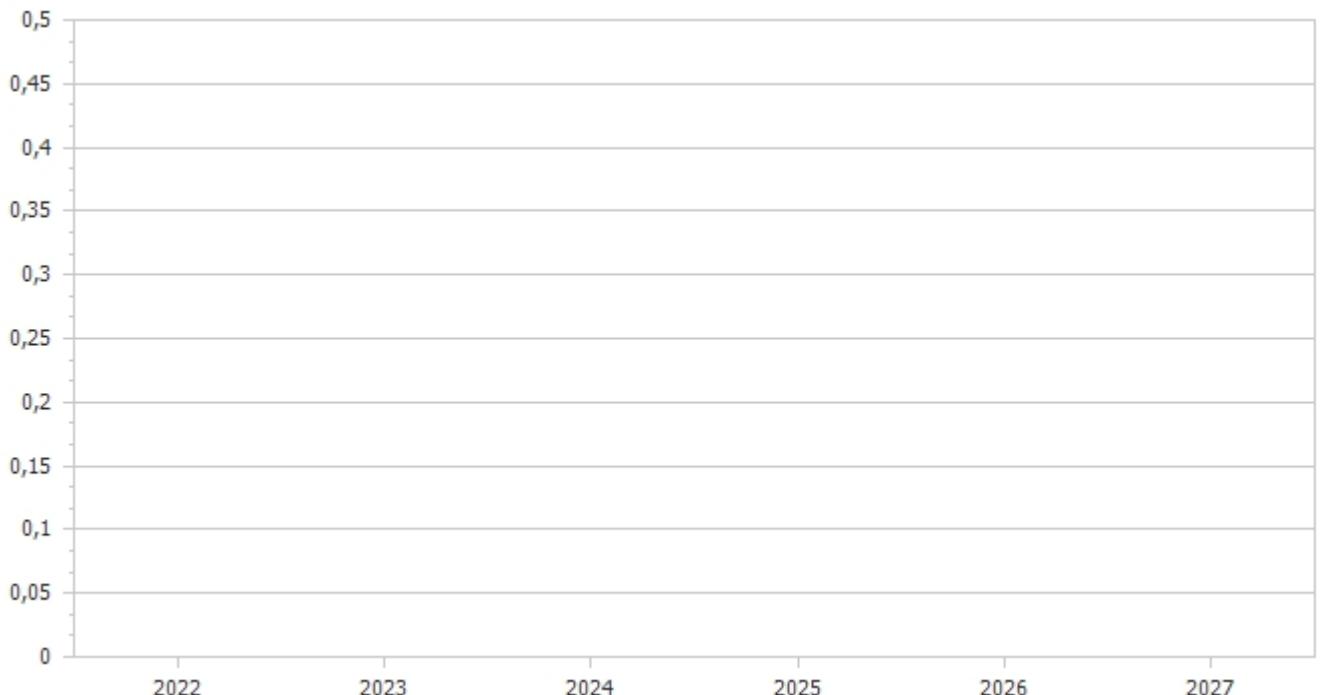
Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2025	Quota capitale bilancio 2025	Quota interessi bilancio 2025	Debito residuo al 31/12/2025
Totale							

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2025	Quota capitale bilancio 2025	Quota interessi bilancio 2025	Debito residuo al 31/12/2025
Totale							

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
			Totale			

Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
							0,00	
Total								



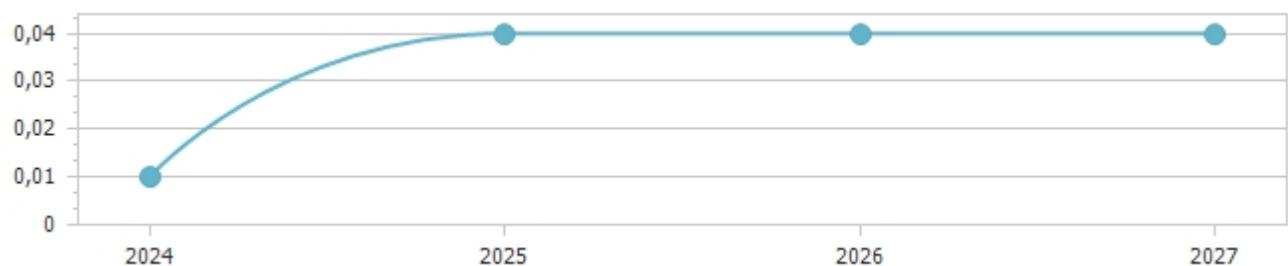
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria							
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027
Titolo I + Titolo III	1.500,00	0,10	7.000,00	0,25	7.000,00	0,25	7.000,00
Titolo I +Titolo II + Titolo III	1.494.080,18		2.827.067,44		2.827.067,44		2.827.067,44



Indicatore pressione finanziaria							
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027
Titolo I + Titolo III	1.500,00	0,01	7.000,00	0,04	7.000,00	0,04	7.000,00
Popolazione	161.479		161.479		161.479		161.479



Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	0,00		0,00		0,00		0,00	
Entrate correnti	1.494.080,18	0,00	2.827.067,44	0,00	2.827.067,44	0,00	2.827.067,44	0,00



Indicatore pressione tributaria

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione	161.479	0,00	161.479	0,00	161.479	0,00	161.479	0,00



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

Titolo III	1.500,00	100,00	7.000,00	100,00	7.000,00	100,00	7.000,00	100,00
Titolo I + Titolo III	1.500,00		7.000,00		7.000,00		7.000,00	



Indicatore autonomia tariffaria							
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027
Entrate extratributarie	1.500,00	0,10	7.000,00	0,25	7.000,00	0,25	7.000,00
Entrate correnti	1.494.080,18		2.827.067,44		2.827.067,44		2.827.067,44



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie							
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027
Titolo III	1.500,00	100,00	7.000,00	100,00	7.000,00	100,00	7.000,00
Titolo I + Titolo III	1.500,00		7.000,00		7.000,00		7.000,00



Indicatore intervento erariale							
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027
Trasferimenti statali	250.000,00		779.067,44		779.067,44		779.067,44
Popolazione	161.479	1,55	161.479	4,82	161.479	4,82	161.479



Indicatore dipendenza erariale							
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027
Trasferimenti statali	250.000,00		779.067,44		779.067,44		779.067,44
Entrate correnti	1.494.080,18	16,73	2.827.067,44	27,56	2.827.067,44	27,56	2.827.067,44



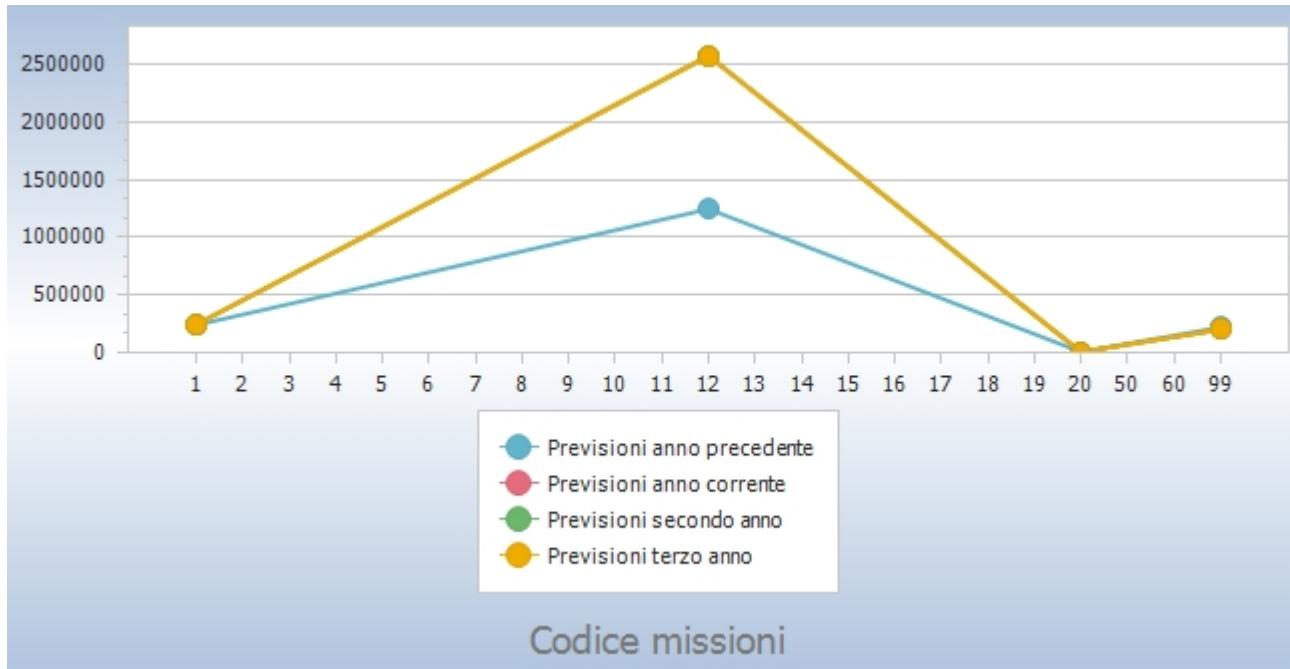
Indicatore intervento Regionale							
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027
Trasferimenti Regionali	0,00		0,00		0,00		0,00
Popolazione	161.479	0,00	161.479	0,00	161.479	0,00	161.479



Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024							
Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
2	Trasferimenti correnti	566.620,92	78.672,87	39.599,64	339.702,94	1.016.750,56	2.041.346,93
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	354,73	354,73
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	4.900,63	4.900,63
Totale		566.620,92	78.672,87	39.599,64	339.702,94	1.022.005,92	2.046.602,29

14. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione								
	221.165,13	225.746,19	240.743,00	246.063,00	246.063,00	246.063,00	+2,21	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
	1.709.618,78	2.064.291,94	1.246.400,18	2.574.067,44	2.574.067,44	2.574.067,44	+106,52	
20 Fondi e accantonamenti								
	0,00	0,00	6.937,00	6.937,00	6.937,00	6.937,00	0,00	
99 Servizi per conto terzi								
	124.359,15	145.033,51	221.482,00	202.000,00	202.000,00	202.000,00	-8,80	
Totale	2.055.143,06	2.435.071,64	1.715.562,18	3.029.067,44	3.029.067,44	3.029.067,44		



Esercizio 2025 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	246.063,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.574.067,44	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	6.937,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.827.067,44	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale						
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Spesa di personale	222.100,00	14,88	222.600,00	7,88	222.600,00	7,88
Spesa corrente	1.492.143,18		2.825.130,44		2.825.130,44	



Spesa per interessi sulle spese correnti						
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa corrente	1.494.080,18		2.827.067,44		2.827.067,44	



Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa corrente	1.494.080,18	0,00	2.827.067,44	0,00	2.827.067,44	0,00	2.827.067,44



Spesa in conto capitale pro-capite						
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo II – Spesa in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione	161.479	0,00	161.479	0,00	161.479	0,00



Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	1.494.080,18	2.827.067,44	2.827.067,44	2.827.067,44
---	--------------	--------------	--------------	--------------



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024							
	Titolo	Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Spese correnti	37.234,89	13.642,50	300.574,84	517.289,55	1.018.765,31	1.887.507,09
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	234,01	234,01
	Totale	37.234,89	13.642,50	300.574,84	517.289,55	1.018.999,32	1.887.741,10

Riconoscimento debiti fuori bilancio		
	Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive		0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0,00
Acquisizione di beni e servizi		0,00
Altro		0,00
	Totale	0,00

	Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive		0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0,00
Acquisizione di beni e servizi		0,00
Altro		0,00

	Totale	0,00
Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere		0,00

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi	
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Finalità
	La missione "Servizi istituzionali, generali e di gestione" comprende le spese che riguardano il funzionamento dell'ente Co.Pro.S.S. Nell'esercizio delle proprie funzioni il Co.Pro.S.S. si ispira a quelli che sono i principi del buon andamento della Pubblica Amministrazione improntando l'attività amministrativa ai criteri di imparzialità, di efficacia e di economicità seguendo la logica che l'azione di governo deve essere orientata al raggiungimento di risultati chiaramente individuati e quantificabili funzionali al soddisfacimento dei bisogni espressi dal territorio.
	Obiettivi
	Migliorare l'efficienza amministrativa, attraverso azioni in grado di misurare analiticamente i costi, di favorire concretamente l'integrazione dei sistemi informativi, anche in ottica della trasparenza, dell'integrità e della prevenzione della corruzione, in grado di trasformare il rispetto della tempistica dei vari procedimenti in una condizione di normale funzionamento delle strutture amministrative. Migliorare la capacità di attrazione delle risorse esterne, attraverso il miglioramento della progettualità.
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	Finalità
	La famiglia, il cui ruolo è fondamentale all'interno della società, è il primo sostegno per la crescita sociale ed economica dell'individuo. Il tema della famiglia è affrontato sia attraverso la promozione di politiche concrete di sostegno, sia attraverso la sensibilizzazione delle nuove generazioni ai valori della famiglia.
	Obiettivi
	Migliorare la gestione integrata dei servizi socio-assistenziali a favore degli Enti associati: 1. per l'infanzia e i minori e per asili nido; 2. per la disabilità; 3. per gli anziani; 4. per i soggetti a rischio di esclusione sociale.
Missione 20 Fondi e accantonamenti	
	Finalità
	Gli accantonamenti sono destinati ai fondi per rischi e oneri e hanno lo scopo di coprire perdite o debiti di cui si conosce la natura oppure di cui non si conoscono importo o data al momento di chiusura dell'esercizio.
	Obiettivi
	Migliorare l'efficienza amministrativa, attraverso azioni in grado di misurare analiticamente i costi, di favorire concretamente l'integrazione dei sistemi informativi, anche in ottica della trasparenza, dell'integrità e della prevenzione della corruzione, in grado di trasformare il rispetto della tempistica dei vari procedimenti in una condizione di normale funzionamento delle strutture amministrative.

Migliorare la capacità di attrazione delle risorse esterne, attraverso il miglioramento della progettualità.

La programmazione relativa all'anno 2025 si sostanzia nell'attuazione della seguente progettualità:

PROGETTO HOME CARE PREMIUM ANNO 2022 – SEMESTRE GENNAIO-GIUGNO 2025

Ai sensi e per gli effetti del DM n. 463/98, l'INPS ha, tra i propri scopi istituzionali, l'erogazione di prestazioni sociali in favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari. Tra le differenti modalità di intervento a supporto della disabilità e non autosufficienza è prevista l'assistenza domiciliare, da cui la denominazione del progetto: Home Care Premium, ovvero un contributo "premio" finalizzato alla cura, a domicilio, delle persone non autosufficienti. L'Home Care Premium 2022 prevede una forma di intervento "mista", con il coinvolgimento diretto, sinergico ed attivo della famiglia, di soggetti pubblici e delle risorse sociali del cosiddetto "Terzo Settore". Il programma si concretizza nell'erogazione da parte dell'Istituto di contributi economici mensili, c.d. prestazioni prevalenti, in favore di soggetti non autosufficienti, maggiore d'età e minori, che siano disabili e che si trovino in condizione di non autosufficienza, per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare. L'Istituto vuole assicurare altresì dei servizi di assistenza alla persona, c.d. prestazioni integrative. In data 23/05/2022, è stata stipulata la Convenzione fra l'INPS e il Co.Pro.S.S. per la gestione del progetto Home Care Premium anno 2022. Nell'ambito del progetto HCP 2022, questo Consorzio assicura:

- L'attivazione, durante l'intero periodo di durata del progetto, di un numero di telefono dedicato, per 4 ore antimeridiane per cinque giorni a settimana per rendere informazioni e consulenza familiare, in ordine al Progetto e alle relative prestazioni, alle tematiche e problematiche afferenti alla non autosufficienza. Il Servizio telefonico, facendosi anche parte attiva, dovrà informare in merito ad ogni iniziativa, opportunità e beneficio a supporto della condizione di non autosufficienza;
- La compilazione delle ricevute mensili secondo la tempistica dettata all'art. 9, comma 1 dell'Avviso di Adesione al Progetto Home Care Premium 2022;
- L'erogazione delle prestazioni integrative presente in Convenzione in base ai PAI predisposti dall'operatore sociale, individuato dall'INPS, in accordo con il beneficiario;
- La rendicontazione delle attività rese e l'eventuale modifica del PAI;

Le prestazioni integrative che sono state garantite da questo Consorzio, per i beneficiari del progetto Home Care Premium 2022, residenti nei comuni di Belvedere Spinello, Caccuri, Carfizzi, Casabona, Castelsilano,

Cirò, Cotronei, Crucoli, Melissa, Mesoraca, Petilia Policastro, Rocca di Neto, Roccabernarda, San Mauro Marchesato, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Scandale, Strongoli, Umbriatico e Verzino sono:

- A) **Servizi professionali domiciliari resi da operatori sociosanitari ed educatori professionali:** interventi integrativi e complementari svolti da operatori socio-sanitari ed educatori professionali. È escluso l'intervento di natura professionale sanitaria.
- B) **Altri servizi professionali domiciliari: servizi professionali resi da psicologi, come supporto alla famiglia, da fisioterapisti, logopedisti.**
- C) **Servizi e strutture a carattere extra domiciliare:** interventi integrativi e complementari di natura non sanitaria, per lo sviluppo delle capacità relazionali o cognitive, il potenziamento delle abilità e la prevenzione e il rallentamento della degenerazione che incide sul livello di non autosufficienza, da svolgersi esclusivamente presso centri socioeducativi riabilitativi diurni per disabili, centri diurni per anziani, centri di aggregazione giovanile, centri per l'infanzia.
- D) **Sollievo:** a favore del nucleo familiare, per il recupero delle energie psicofisiche necessarie all'assistenza del beneficiario, interventi di sollievo domiciliare, diurna extra domiciliare e residenziale, qualora l'incapacità funzionale non integralmente soddisfatta dai "servizi pubblici", ma sia integrata da uno o più familiari conviventi o non conviventi, attraverso le cosiddette "cure familiari".
- E) **Trasferimento assistito:** servizi di accompagnamento, trasporto o trasferimento assistito per specifiche e particolari necessità (visite mediche, accesso al centro diurno etc.), articolati in trasporto collettivo/individuale senza assistenza, con assistenza, con assistenza carrozzato e trasporto barellato. Qualora il budget assegnato agli utenti destinatari del servizio sia sufficiente, ovvero con integrazione a carico dell'Ente partner, potrà essere acquistato un mezzo dedicato e idoneo al trasporto disabili, che resterà di proprietà dell'Ente partner.
- F) **Pasto:** servizio di consegna a domicilio, esclusa fornitura.
- G) **Supporti:** servizio di fornitura di supporti non finanziati da altre leggi nazionali o regionali vigenti, previa dichiarazione redatta da un medico del SSN che senza entrare nel merito delle patologie riscontrate , dichiari sotto la propria responsabilità ed in modo inequivocabile il collegamento funzionale tra la tipologia di menomazione e/o riduzione delle capacità funzionali del soggetto non autosufficiente e il supporto sotto il profilo dell'attitudine ad agevolarne il recupero di un maggiore livello di autonomia e/o la prevenzione e/o il rallentamento del decadimento funzionale.

L'Inps ha, tra i propri compiti istituzionali, l'erogazione di prestazioni sociali in favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici iscritti alla Gestione Unitaria Prestazioni Creditizie e Sociali nonché dei loro familiari. L'Istituto destina parte delle risorse della suddetta Gestione a sostegno della non autosufficienza (**DM n. 463/1998**). Con il Progetto Home Care Premium 2025 l'**INPS** individua requisiti e modalità di erogazione della prestazione denominata **HCP** per il triennio **2025/2028**. Detta prestazione consiste nel riconoscimento da parte dell'Istituto di contributi economici – c.d. “prestazioni prevalenti” – in favore di soggetti non autosufficienti, anche minori di età, finalizzati al rimborso delle spese sostenute per l'assunzione di un assistente domiciliare, nonché l'erogazione di servizi di assistenza alla persona, c.d. “prestazioni integrative”. Al fine di rendere le prestazioni integrative, l'**INPS** intende avvalersi della collaborazione degli Ambiti territoriali (**ATS**) di cui all'art. 8, comma 3, lettera a) della legge n.328/2000 o come differentemente denominati o identificati dalla normativa regionale in materia – ovvero, nei casi di assenza di **ATS**, degli Enti pubblici che hanno competenza istituzionale a rendere i servizi di assistenza alla persona, che vorranno convenzionarsi. L'Istituto ha pubblicato sul sito www.inps.it il Bando di concorso “Home Care Premium 2025” rivolto ad individuare fino ad un massimo di n.**35.000** persone con disabilità per il periodo dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2028. Il Consorzio Provinciale per i Servizi Sociali che ha competenza istituzionale a rendere i servizi di assistenza alla persona - aderisce al Progetto stipulando con l'**INPS** un'apposita convenzione per collaborare con l'Istituto nelle attività finalizzate all'erogazione delle prestazioni integrative previste dal Bando Home Care Premium 2025.

Gli Ambiti territoriali (**ATS**) – di cui all'art. 8, comma 3, lettera a), della legge n. 328/2000 o come differentemente denominati o identificati dalla normativa regionale in materia – e, nel caso di assenza dei primi, altri Enti pubblici che hanno competenza istituzionale a rendere i servizi di assistenza alla persona - possono aderire al Progetto stipulando con l'**INPS** un'apposita convenzione per collaborare con l'Istituto nelle attività finalizzate all'erogazione delle prestazioni integrative previste dal Bando Home Care Premium 2025.

I servizi oggetto di prestazioni integrative sono i seguenti:

- servizi professionali domiciliari finalizzati a migliorare l'autonomia personale nelle attività di vita quotidiana, effettuati da **terapista occupazionale**;
- servizi professionali di **terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva**;
- servizi professionali di **psicologia e psicoterapia**;
- servizi professionali di **fisioterapia**;
- servizi professionali di **logopedia**;
- servizi professionali di **biologia nutrizionale**;

- servizi specialistici finalizzati al potenziamento e alla crescita delle capacità relazionali ed emotive di minori affetti da autismo, effettuati dall'**educatore professionale sociosanitario o dall'educatore professionale socio pedagogico**;

Il Co.Pro.S.S. aderisce al Progetto Home Care Premium dal 2010. Anche per questa edizione si intende collaborare con l'Istituto per la realizzazione delle attività previste dal Progetto Home Care Premium anno 2025.

PROGETTO ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E COMUNICAZIONE E SERVIZIO DI TRASPORTO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ FISICHE E SENSORIALI RESIDENTI NELL'INTERO TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CROTONE

Le attività che verranno realizzate nell’ambito del servizio di assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e/o sensoriali, si sostanziano in:

- a) Agevolare la frequenza e la permanenza degli alunni diversamente abili nell’ambito scolastico per garantire il diritto allo studio;
- b) Collaborare alla stesura e aggiornamento del PEI o del PDP e partecipare ai GLHO e ai momenti di lavoro di equipe della scuola;
- c) Pianificare e partecipare ai GLI;
- d) Programmare, realizzare e verificare interventi quanto più integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con insegnanti curriculare e di sostegno alle attività della classe ed alle Linee di Indirizzo per il servizio di assistenza specialistica negli Istituti e Formativi del Secondo Ciclo;
- e) Supportare l’alunno nelle sue difficoltà a promuovere la sua autonomia, proponendo strategie per perseguire le finalità formative e di sviluppo complessivo della persona all’interno del gruppo classe;
- f) Favorire la socializzazione tra pari, a questo scopo ed ai fini dello sviluppo di una cultura dell’Inclusione, l’Assistente può promuovere processi in cui trova spazio il modello del “compagno tutor” efficace per la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti gli alunni;
- g) Supportare interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, sportivi ed altre attività sul territorio, in coerenza con quanto formulato nel PEI in considerazione del più generale progetto di vita dello studente;
- h) Collaborare all’analisi delle proposte/richieste delle famiglie ed alla promozione di relazioni efficaci con esse;

Il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale è finalizzato a sopperire il deficit dello studente con disabilità fisica o sensoriale, volto ad assisterlo allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione in ambito scolastico, al fine di prevenire il rischio di emarginazione.

Il suddetto servizio è funzionalmente e non sostitutivo dell'attività didattica dell'insegnante di sostegno della scuola. Fa parte del progetto educativo individualizzato, così come prescritto all'interno della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale;

Gli interventi si concretizzano in azioni entro il contesto classe e nell'intero ambiente scolastico rivolte al coinvolgimento di tutti gli alunni al processo di integrazione-inclusione, con un modello di partecipazione attiva;

Il servizio si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) Facilitare la comunicazione, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra lo studente, la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici;
- b) Rendere accessibili e trasferibili allo studente i contenuti didattici attraverso l'uso di metodologia e di strumento specifici finalizzati a compensare il deficit sensoriale, a realizzare l'inclusione scolastica e a migliorare la socializzazione con i compagni di classe/scuola;

PROGETTO ASSISTENZA SPECIALISTICA A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ FREQUENTANTI GLI ISTITUTI SCOLASTICI UBICATI NEI COMUNI CONSORZIATI

vizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap persegue le seguenti finalità:

- ✓ Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;
- ✓ Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;
- ✓ Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.

L'operatore svolge attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. Collabora con gli educatori per l'organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono finalizzati a facilitare l'organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile.

Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base. Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all'inclusione e all'integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l'adozione di strategie che favoriscano i processi educativi e cognitivi. La progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio.

Le strategie maggiormente utilizzate sono le seguenti:

- Strategie Comportamentali: Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente.
- Strategie Educative finalizzate all'autoregolazione cognitiva: Sono strategie che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono: autoistruzione e automonitoraggio.
- Strategie Metacognitive: Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni.
- Strategie finalizzate all'autocontrollo: In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo.
- Strategie mediante dei pari: I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro un ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia.
- Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie: L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.

PROGETTO ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E COMUNICAZIONE A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ FREQUENTANTI GLI ISTITUTI SCOLASTICI UBICATI NEI COMUNI CONSORZIATI – FONDI MINISTERIALI

L'art. 1, comma 179 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha istituito il «Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità», finalizzato al potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola

primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Il successivo comma 180, in base al quale il fondo, per la quota parte di 100 milioni di euro, è ripartito in favore dei comuni, con decreto del Ministro dell'interno e del Ministro per le disabilità, di concerto con i Ministri dell'istruzione e dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno, nei quali sono individuati i criteri di ripartizione. Il decreto del Ministero dell'interno e del Ministero per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito e il Ministero dell'economia e delle finanze del 24 agosto 2023, rubricato "Criteri di riparto della quota parte di 100 milioni di euro in favore dei comuni per l'anno 2023 e modalità per il monitoraggio del Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità", si è proceduto al riparto del fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, attribuendo al Comune di Petilia Policastro la somma di € 7.628,24. Le attività che sono state realizzate nell'ambito del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e/o sensoriali, si sostanziano in:

- Agevolare la frequenza e la permanenza degli alunni diversamente abili nell'ambito scolastico per garantire il diritto allo studio;
- Collaborare alla stesura e aggiornamento del PEI o del PDP e partecipare ai GLHO e ai momenti di lavoro di equipe della scuola;
- Pianificare e partecipare ai GLI;
- Programmare, realizzare e verificare interventi quanto più integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con insegnanti curriculari e di sostegno alle attività della classe ed alle Linee di Indirizzo per il servizio di assistenza specialistica negli Istituti e Formativi del Secondo Ciclo;
- Supportare l'alunno nelle sue difficoltà a promuovere la sua autonomia, proponendo strategie per perseguire le finalità formative e di sviluppo complessivo della persona all'interno del gruppo classe;
- Favorire la socializzazione tra pari, a questo scopo ed ai fini dello sviluppo di una cultura dell'Inclusione, l'Assistente può promuovere processi in cui trova spazio il modello del "compagno tutor" efficace per la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti gli alunni;
- Supportare interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, sportivi ed altre attività sul territorio, in coerenza con quanto formulato nel PEI in considerazione del più generale progetto di vita dello studente;
- Collaborare all'analisi delle proposte/richieste delle famiglie ed alla promozione di relazioni efficaci con esse;

Il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale è stato finalizzato a sopperire il deficit dello studente con disabilità fisica o sensoriale, volto ad assisterlo allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione in ambito scolastico, al fine di prevenire il rischio di emarginazione. Il suddetto servizio è funzionalmente e non sostitutivo dell'attività didattica dell'insegnante di sostegno della scuola. Fa parte del progetto educativo individualizzato, così come prescritto all'interno della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi si concretizzano in azioni entro il contesto classe e nell'intero ambiente scolastico rivolte al coinvolgimento di tutti gli alunni al processo di integrazione-inclusione, con un modello di partecipazione attiva;

Il servizio si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ Facilitare la comunicazione, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra lo studente, la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici;
- ✓ Rendere accessibili e trasferibili allo studente i contenuti didattici attraverso l'uso di metodologia e di strumento specifici finalizzati a compensare il deficit sensoriale, a realizzare l'inclusione scolastica e a migliorare la socializzazione con i compagni di classe/scuola.

PROGETTO INCREMENTO POSTI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA – PROGETTO ASILI NIDO A VALERE SUL FONDO COMUNALE FSC ANNO 2025 – COMUNI CONSORZIATI

L'art.

1, comma **380**, lettera b), della Legge 24 dicembre 2012, n. **228**, istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Interno il Fondo di Solidarietà Comunale.

L'art. 1, comma **449**, della Legge 11 dicembre 2016, n. **232**, disciplina le modalità di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale;

La lettera d-sexies del comma 449 della Legge n. 232 del 2016, come sostituita dall'articolo 1, comma 172, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e successivamente modificata dall'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, prevede, ai primi cinque periodi, rispettivamente:

- Il Fondo di Solidarietà Comunale è destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione Sicilia e della Regione Sardegna quanto a 230 milioni per l'anno 2024, quale quota finalizzata a incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;

- Il livello minimo da garantire è definito quale numero dei posti predetti servizi educativi per l'infanzia, equivalenti in termini di costo standard al servizio a tempo pieno dei nidi, in proporzione alla popolazione ricompresa nella fascia d'età da 3 a 36 mesi, ed è fissato su base locale nel 33%, inclusivo del servizio privato;
- In considerazione delle risorse ivi previste, i comuni, in forma singola o associata, garantiscono, secondo una progressione differenziata per fascia demografica tenendo anche conto, ove istituibile, del bacino territoriale di appartenenza, il raggiungimento del livello essenziale della prestazione attraverso obiettivi di servizio annuali;
- Dall'anno 2022, l'obiettivo di servizio, per fascia demografica del comune o del bacino territoriale di appartenenza, è fissato con il decreto di cui al sesto periodo della medesima lettera, dando priorità ai bacini territoriali più svantaggiati e tenendo conto di una soglia minima del 28,88 %, valida sino a quando anche tutti i comuni svantaggiati non abbiano raggiunto un pari livello di prestazioni;
- L'obiettivo di servizio è progressivamente incrementato sino al raggiungimento, nell'anno 2027, del livello minimo garantito del 33% su base locale, anche attraverso il servizio privato;

Il sesto periodo della medesima lettera d-sexies) stabilisce che il contributo di cui al primo periodo della medesima lettera è ripartito entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'istruzione (ora Ministro dell'istruzione e del merito), il Ministro per il Sud e la coesione territoriale (ora Ministro per gli affari europei , il Sud , le politiche di coesione e il PNRR) e il Ministro per le pari opportunità e la famiglia (ora Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità), previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenendo conto, ove disponibili, dei costi standard per la funzione "Asili nido" approvati dalla stessa Commissione;

I periodi settimo e ottavo della ripetuta lettera d-sexies) del comma 449 dispongono, rispettivamente, che, con il citato decreto interministeriale sono altresì disciplinati gli obiettivi di potenziamento dei posti di asili nido da conseguire, per ciascuna fascia demografica del bacino territoriale di appartenenza, con le risorse assegnate, nonché le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse, e che le somme che a seguito del predetto monitoraggio risultassero non destinate ad assicurare il potenziamento del servizio asili nido, sono recuperate a valere sul Fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi comuni o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della menzionata legge 24 dicembre 2012, n. 228;

I successivi due periodi della predetta lettera d-sexies) stabiliscono che i comuni possono procedere all'assunzione del personale necessario alla diretta gestione dei servizi educativi per l'infanzia, utilizzando le

risorse di cui alla lettera in narrativa e nei limiti delle stesse e che si applica l'articolo 57, comma 3-septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 aprile 2024, sono stati fissati i criteri di formazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2024 (GU Serie Generale n.141 del 18-06-2024 - Suppl. Ordinario n. 25);

La finalità principale dello Spazio Gioco è quella di contribuire allo sviluppo psicofisico armonioso dei bambini e delle bambine, in collaborazione con le famiglie, in particolare con l'obiettivo di predisporre contesti e situazioni educativi facilitanti e favorenti la loro crescita, contribuendo così a stimolare lo sviluppo dell'autonomia personale, motoria ed affettiva, delle capacità espressive in generale ed in particolare di quelle linguistiche, a costruire e a consolidare l'identità personale. Tali obiettivi vengono perseguiti tenendo in considerazione le caratteristiche personali di ciascun bambino, le singole esigenze, il contesto familiare di provenienza. In quest'ottica viene condiviso ed elaborato il progetto, la programmazione delle attività e dei percorsi specifici, che sono il prodotto di un continuo lavoro di elaborazione, di confronto, di verifica, apporto individuale e di equipe degli educatori.

Lo Spazio Gioco rappresenta un servizio integrativo all'infanzia che va ad ampliare la gamma di proposte e di interventi a favore dell'infanzia e delle famiglie, anche se rimane centrale l'attenzione verso i bisogni dei piccoli, ai quali il servizio offre opportunità di gioco e di esplorazione adeguate alle tappe evolutive dei primi anni di vita ed alla relazione con i coetanei.

Lo Spazio Gioco promuove, in stretto raccordo con le famiglie, un progetto educativo orientato a sostenere il benessere e lo sviluppo integrale dei bambini e delle bambine, nel rispetto dei ritmi e degli stili individuali di crescita e di sviluppo.

I presupposti metodologici sui quali si sostanzia l'attività, sono riferibili a:

La centralità del bambino come persone originali e unica;

L'accoglienza intesa come predisposizione empatica in relazione al divenire del bambino;

L'ascolto attento nei confronti del bambino;

Il rispetto delle diversità presuppone un atteggiamento di condivisione e accettazione di ogni bambino e della sua famiglia in un'ottica di inclusività;

La cura come attenzione ai momenti di vita quotidiana del bambino ma anche dei tempi e dell'ambiente che lo circonda;

L'autonomia come accompagnamento da parte degli educatori verso una conquista graduale di capacità corporee, sociali, cognitive ed etico morali;

La promozione della fiducia e della speranza come valorizzazione di un concreto atteggiamento di ascolto e di dialogo per coltivare nel bambino la speranza di "potercela fare";

La corresponsabilità educativa pone le basi per un'alleanza educativa caratterizzata da condivisione e partecipazione ai vari momenti proposti dal servizio.

Lo Spazio Gioco realizza attività di cura, educazione, socializzazione e accudimento finalizzate alla promozione del benessere globale del bambino ed alla sollecitazione continua delle sue potenzialità affettive, sociali, comunicativo-relazionali e cognitive dei bambini frequentanti, nel rispetto e nella salvaguardia dell'identità di ciascuno di essi.

In riferimento alle dimensioni di sviluppo vengono realizzati:

- ❖ **GIOCHI PERCETTIVI E SENSORIALI:** Sono giochi che investono il corpo, sostengono le attività di esplorazione e manipolazione dei bambini dei materiali e dei giocattoli incidono quindi sulla dimensione della curiosità cognitiva nel sollecitare e coltivare i diversi sensi. Vengono pertanto offerti oggetti e materiali diversificati per tessitura, forma, colore, dimensione e soprattutto naturali e di risulta.
- ❖ **GIOCHI DI ESPLORAZIONE E MANIPOLAZIONE:** La tensione del bambino ad andare verso il mondo che per lui è totalmente nuovo, la sua tensione ad afferrare di quanto di non conosciuto lo circonda, trova una specifica coltivazione nei giochi di esplorazione e manipolazione di ogni tipo di oggetto, materiale, giocattolo che si trova nell'ambiente. Questa tipologia di gioco appare, per la presa di iniziativa sempre più intenzionale e finalizzata, da parte del bambino, come primo necessario passo verso giochi a valenza anche cognitiva. Tra i giochi di manipolazione vi sono i travasi attraverso i quali il bambino, sperimentando le diverse modalità di travaso, scopre le caratteristiche dei diversi materiali offerti avendo prime avvertenze rispetto ai concetti di volume, di capienza, di peso, di densità e di profondità. Completano i giochi di travasi, quello più specifico del gioco con l'acqua che offre occasioni ai bambini di provare diverse e variegate percezioni e sensazioni sia di effettuare scoperte sul galleggiare, affondare, riempire, svuotare. E ancora c'è il gioco con la sabbia, la terra: tutti giochi che mettono in contatto il bambino con gli elementi che compongono il mondo.
- ❖ **GIOCHI COGNITIVI:** In questa tipologia di gioco prende rilievo il gioco euristico o di scoperta che sostenuto da una educatrice osservatrice e partecipe, aiuta il bambino ad essere intento a comprendere, giocandovi, le possibilità dategli da oggetti e contenitori differenti fra loro. Il gioco di esplorazione e manipolazione evolve quindi verso giochi cognitivi che vedono impegnati i bambini a rispondere a piccoli problemi legati ai diversi fenomeni che gli accadono intorno. Attraverso giochi che evidenziano causa ed effetto hanno la possibilità di affinare attenzione, concentrazione e capacità di riflettere e ragionare.

- ❖ **GIOCHI MOTORI:** Son giochi che favoriscono l'attivazione del corpo del bambino attraverso diverse forme che vanno dallo strisciare, al rotolare, al gattonare, al camminare, al correre, all'arrampicarsi... ovvero tutti quei giochi che permettono al bambino di sentire profondamente il proprio corpo come funzionante, rispondente, governabile che gli permette di attraversare e percorrere il mondo affermando la sua presenza e quindi la sua identità. Ciò favorisce la socialità e la scoperta sempre più complessa dei propri ambienti di vita connettendosi anche alle dimensioni espressive, comunicative e cognitive.
- ❖ **GIOCHI ESPRESSIVI E COMUNICATIVI:** Sono giochi che, attraverso l'uso di materiali molto diversi, inerenti alle arti (quindi dal colore alla sonorità degli oggetti) il bambino ha modo di scoprire e creare prime strutture esprimendo, manifestando emozioni e sentimenti. I giochi espressivi e comunicativi favoriscono non solo l'espressività esplicita del bambino ma anche la mesa in scena del suo mondo interno che va ricomponendosi e arricchendosi. In questa tipologia ha posto anche il gioco di costruzione: il bambino sperimentando il costruire e il distruggere, il fare e il disfare si connette anche con i giochi motori, cognitivi, ma anche con i giochi simbolici e immaginativi, ogni costruzione è portatrice di storie.
- ❖ **GIOCHI SIMBOLICI E IMMAGINATIVI:** È attraverso il giocare "al far finta di....", ad essere qualcun altro di reale o di immaginario che il bambino sviluppa, in un circuito virtuoso che si autoalimenta, comprensione di sé, delle proprie emozioni, sentimenti, affetti, linguaggio, socialità. Utilizzando oggetti e materiale per essere qualcun altro o in un'altra dimensione, il bambino sviluppa immaginazione e fantasia. Tutto ciò deve avvenire gradatamente cioè a mano amano che la memoria, la capacità di rappresentazione, di muoversi, di interagire e il linguaggio si sviluppano. I giochi proposti hanno lo scopo di agevolare ciascun bambino nel processo di sviluppo e di crescita.

PROGETTO SUPPORTO A CITTADINI E FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' – COMUNE DI COTRONEI

Il comune di Cotronei, nel suo programma, ha posto l'attenzione a cittadini e famiglie in particolari condizioni di disagio, e per l'effetto, ha inteso sperimentare, sin dall'anno 2015, forme progettuali, in collaborazione con questo Consorzio, che hanno consentito ai beneficiari autorizzati e individuati dal Servizio Sociale del Co.Pro.S.S., di accedere a percorsi lavorativi, seppur limitati nel tempo. Gli obiettivi del progetto di che trattasi sono:

- Attivare reti di sostegno per promuovere percorsi di inclusione sociale;
- Migliorare le prospettive di utilizzo dei soggetti in stato di disagio;

- Favorire una maggiore autonomia ed indipendenza;
- Recuperare i rapporti con il mondo del lavoro;
- Effettuare una diagnosi dei bisogni e costruire percorsi di lavoro individualizzato;
- Superare la cultura dell'assistenzialismo;
- Consentire l'acquisizione di abilità tecnico-professionali, legate all'apprendimento di un metodo di lavoro;
- Attivare un adeguato numero di interventi e percorsi di autonomia, rispetto alle richieste;
- Creare una mentalità del lavoro orientata alla promozione del sé ed alla cooperazione favorendo lavori di pubblica utilità e per la collettività;

Le attività in cui vengono coinvolti i beneficiari dell'intervento progettuale saranno relative all'Abbellimento urbano e rurale, ivi compresa la relativa manutenzione e Manutenzione del verde pubblico;

Il Co.Pro.S.S. si è impegnato, al fine di garantire la realizzazione del progetto “di cui sopra a gestire le fasi di:

- Valutazione delle richieste da parte degli utenti;
- Avvio del servizio;
- Individuazione e riqualificazione degli operatori da impiegare nell'erogazione del servizio;
- Verifica del servizio in itinere;
- Rendicontazione e gestione contabile;

Il progetto a supporto di cittadini e famiglie disagiate nel comune di Cotronei, prevede le seguenti fasi che sono state realizzate dagli operatori del Consorzio:

- Identificazione e selezione dei destinatari beneficiari dell'intervento progettuale;
- Colloqui individuali volti a valutare le motivazioni a svolgere un'attività lavorativa di utilità pubblica;
- Stesura di un piano di accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- Sostegno relazionale e tutoraggio rivolto alla persona beneficiaria dell'intervento progettuale;
- Monitoraggio e valutazione di processo di esito dell'inserimento lavorativo.

PROGETTO CENTRI ESTIVI ANNO 2025 COMUNI CONSORZIATI

Le finalità del Centro Estivo si possono suddividere in finalità educative e sociali:

→ **Educative:** L'intervento educativo privilegerà l'attenzione alla persona: è per questo che il bambino/adolescente viene messo al centro del processo educativo che lo rende consapevole protagonista del proprio processo di crescita. Per ottenere questo obiettivo nella gestione del

Centro Estivo si cerca di creare un ambiente vacanza nel quale i bambini/adolescenti possano sviluppare la propria personalità nel rispetto di quella altrui, scambiare le proprie conoscenze, allacciare rapporti interpersonali anche con ragazzi di età diverse, condividere modelli culturali differenti. Allo stesso modo avere a cuore l'attenzione alla persona significa incentivare le attitudini del singolo, promuovere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e corporee, adottare atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, utilizzare lo sport, il gioco e la loro curiosità come veicolo di crescita personale e culturale.

→ **Sociali:** Il Centro Estivo offre un servizio alla collettività, fornendo alle famiglie sostegno nell'assolvere il loro compito educativo in un periodo dell'anno in cui le scuole sono chiuse. I tempi della famiglia odierna sono profondamente mutati, e di conseguenza i ritmi delle relazioni al loro interno scanditi da quelli della vita lavorativa con profonde influenze nell'educazione dei figli e nei loro ritmi di socializzazione e sviluppo di attitudini sociali. Per questo il Centro Estivo finisce per assumere una valenza terza rispetto ad altre agenzie di educazione, come sono la famiglia e la scuola. Il fatto di svolgersi in un periodo dell'anno subito dopo il termine dell'anno scolastico, ma in cui l'attività lavorativa quotidiana non è ancora cessata, fa sì che le famiglie possano farvi affidamento, a noi viene demandata la funzione primaria del livello istituzionale, le attività ricreative vengono parificate agli interventi sociali veri e propri, dal momento in cui si sviluppano lungo direttive di sussidiarietà alla famiglia che necessita del supporto di soggetti terzi, che mediano nel momento in cui il fattore tempo impedisce la costanza e la continuità di attenzione alla socializzazione dei bambini.

Gli Obiettivi generali raggiunti sono:

- accogliere le bambine/i e gli adolescenti con cura e competenza offrendo loro un luogo confortevole ed un clima sereno;
- favorire il benessere psicofisico di bambini e ragazzi;
- promuovere stili di vita positivi;
- rispettare e valorizzare l'unicità della persona;
- favorire il riconoscimento della propria identità da parte dei bambini e dei ragazzi, nonché la loro conoscenza ed apertura alla diversità;
- favorire il processo di socializzazione di bambini e ragazzi tramite l'incontro con l'altro e lo sviluppo della capacità di dialogo;

- favorire lo sviluppo delle autonomie e la capacità di apprendere tramite la partecipazione attiva del bambino/ragazzo;

Gli Obiettivi specifici raggiunti sono:

- **Costruire relazioni interpersonali positive:** La vita collettiva sarà organizzata in modo tale da permettere una grande ricchezza di relazioni interpersonali: tra bambini/ragazzi, tra adulti, tra adulti e bambini. Queste relazioni dovranno svilupparsi gradualmente nel rispetto dei bisogni di sicurezza affettiva e dei ruoli presenti all'interno del servizio.
- **Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni di bambini e ragazzi:** Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni dei bambini e dei ragazzi significa organizzare le attività con metodi e strumenti adeguati alle diverse individualità, capacità, età. In concreto, si tratta di individuare una corretta alternanza di attività fisiche e creative, svolte individualmente, a piccoli gruppi ed in collettivo, nel rispetto dei tempi di attenzione e dell'età dei partecipanti.
- **Favorire la conquista di una maggiore autonomia:** La quotidianità del Centro estivo non è costituita solo da un meccanico soddisfacimento di bisogni materiali. Essa rappresenta piuttosto un tempo per sperimentare e sperimentarsi in un ambiente ottimale per la crescita personale e sociale; per questo si tratta di un luogo di significati che non trova eguali in altri ambienti e da cui si possono trarre benefici attraverso relazioni interpersonali molto significative. 4. Favorire lo sviluppo armonico di bambini e ragazzi. Una buona crescita è anzitutto una crescita armonica, equilibrata, una crescita che garantisce al minore di poter maturare in tutti gli aspetti della propria vita.
- **Rendere i bambini e i ragazzi consapevoli dei loro percorsi di crescita:** All'interno di questo processo gli adulti favoriscono l'emergere di nuovi interessi, di nuovi progetti che vedano i bambini non quali fruitori passivi di un programma definito e scelto da altri, bensì quali soggetti realmente partecipi e coinvolti. Il Co.Pro.S.S. nell'organizzazione e gestione del centro estivo dovrà farsi carico di tutti gli aspetti di programmazione ed organizzazione delle attività ludico-ricreative settimanali, della gestione delle risorse umane e della relazione quotidiana con le famiglie, condividendo con il servizio amministrativo comunale solo le situazioni di maggior complessità, dovrà inoltre redigere un progetto educativo- ricreativo adeguato e dovrà realizzare e seguire direttamente tutta l'organizzazione e la gestione del servizio ad esclusione del servizio mensa e di trasporto;

getto ideato dal Co.Pro.S.S. per conto del Distretto Socio-Sanitario nell'ambito della programmazione regionale ed approvato dalla Regione Calabria, per gli anni 2018-2019-2020-2021, sulla base dell'art. 7 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizione per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- **Sostegno socio-educativo territoriale;**
- **Sostegno alla genitorialità e servizi di mediazione familiare.**

Nell'ambito dell'intervento di sostegno socio-educativo territoriale, vengono realizzate le seguenti prestazioni:

- **Interventi educativi di gruppo:** nell'ambito del servizio di Educativa Territoriale vengono individuate le modalità più idonee per la strutturazione di uno spazio-tempo dedicato ad offrire ai ragazzi e alle ragazze la possibilità di stare in gruppo con altri della stessa fascia di età;
- **Officina Tempo Libero per minori e famiglie:** in tale attività verrà utilizzato il gioco e la creatività come strumento privilegiato per sostenere la crescita e lo sviluppo armonico dei minori. Tale attività vuole promuovere e sviluppare momenti di socializzazione attraverso attività ludico-ricreative finalizzate a coadiuvare il processo di crescita dei bambini. Il gioco è l'occasione per gli stessi di stare con i propri coetanei in un contesto non competitivo e non centrato sul compito. All'interno degli Spazi per le Famiglie, sarà attivo un punto informativo delle famiglie con funzioni di primo ascolto e di assistenza e indirizzo rispetto alla rete sociale, educativa, scolastica e culturale del territorio. Le attività previste in tale azione sono:
 - ✓ Attività ludico-ricreative a valenza educativa, in orario pomeridiano, differenziato in base alla fascia d'età;
 - ✓ Attività specifiche durante il periodo natalizio;
 - ✓ Organizzazione di feste e promozione di occasioni informali di incontro, aperte all'utenza del territorio;
 - ✓ Involgimento dei genitori o altre figure di riferimento per bambini, in alcune attività programmate;
- **Laboratori per minori e famiglie:** sono servizi a carattere permanente, che verranno attivati all'interno degli spazi messi a disposizione da ogni comune del Distretto di Mesoraca. Sono spazi specificatamente strutturati e attrezzati ad uso di una utenza territoriale giovanile, per lo svolgimento di attività artistiche/formative secondo moduli diversificati di offerta, dove vengono svolte attività a carattere fruitivo, produttivo, innovativo o sperimentale. Le iniziative sono connotate in modo specifico a seconda dell'utenza, degli obiettivi preposti, dei bisogni dei ragazzi: attraverso il metodo dell'animazione verranno attivate proposte mirate di laboratori monotematici (teatro, musica, cucina, emozionale, arte). I laboratori saranno inoltre un ottimo

strumento per mettere in evidenza i bisogni impellenti, più urgenti dei soggetti, oggi fortemente deprivati: la comunicazione, la costruzione, la fantasia, l'avventura, l'esplorazione, il movimento, necessità spesso soffocate o non ascoltate nella frenetica quotidianità in cui il minore vive; contemporaneamente il laboratorio ha la capacità di suggerire e creare nuove domande formative. Le loro finalità educative principali saranno l'elaborazione/ricostruzione delle conoscenze, l'osservazione/scoperta diretta di fatti culturali che permettono di coniugare il pensare del ragazzo al suo fare, il saper ipotizzare al saper operare; questi obiettivi fanno capo a una proficua metodologia che trova nel laboratorio il suo terreno di applicazione migliore: il metodo della "ricerca azione"; questo permette al soggetto di dotarsi di più punti di vista, di liberarsi da ogni preconcetto e procedere personalmente alla concettualizzazione-valutazione di ogni frammento di realtà, assicura una stretta interconnessione tra gli oggetti di indagine e il campo di esperienza, non separa mai la produzione delle conoscenze al momento dell'azione, della prassi.

- ***Percorsi incentrati sul movimento e sullo sport, volti alla conoscenza delle bellezze naturalistiche del territorio:***

naturalistiche del territorio: Tale attività verrà interamente realizzata da organismi del Terzo Settore, che avranno pertanto il compito di organizzare, i percorsi educativi. L'azione prevede l'organizzazione di percorsi mirati alla diffusione di stili di vita sani e attivi, incentrati sul movimento, ad esempio, passeggiata al fiume di Mesoraca, escursione fra le montagne della Sila, visita guidata alla Fattoria didattica "La Tana dei Briganti" per istruire i minori su una corretta educazione alimentare.

- ***Attività di sensibilizzazione in collaborazione con gli Istituti Scolastici rispetto ad***

Educazione all'affettività, Alimentare e Nuove Dipendenze: Con tale attività verranno realizzate delle azioni volte alla conoscenza ed all'approfondimento di tematiche importanti nella sfera educativa e di crescita dei minori, ovvero affettività, Educazione Alimentare e Nuove Dipendenze. Le azioni saranno realizzate all'interno degli Istituti Scolastici ubicati nei comuni del Distretto Socio-Sanitario di Mesoraca. Gli obiettivi sono:

- ✓ fornire notizie corrette sul fumo, sull'alcool, sulle dipendenze dalle sostanze: gli effetti dannosi sull'organismo e sul comportamento; le alterazioni comportamentali soprattutto nel rapporto con gli altri; le implicazioni legali;
- ✓ riflettere sulle competenze sociali, sulla comunicazione e sui rapporti con gli altri;
- ✓ stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che l'adolescente può darsi a favore del comportamento di dipendenza;

- ✓ favorire una coscienza contraria all'uso di sostanze psicotrope che possa agire sia individualmente che in contesti collettivi;
- ✓ facilitare nei ragazzi e negli adulti la scoperta dei fattori di rischio, fornendo strumenti di lettura, metodi di approccio e procedure mirate alla riduzione delle situazioni di pericolo, di disagio e di malessere;
- ✓ informare e formare i giovani utenti della strada ad un suo corretto e sicuro utilizzo arginando il fenomeno delle "Stragi del sabato sera";
- ✓ contrastare e sovvertire la "cultura" dell'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti come sinonimo di libertà e divertimento;
- ✓ illustrare gli effetti penali dei comportamenti antigiuridici e le conseguenze sociali, amministrative e penali del consumo di sostanze stupefacenti e di alcool, anche ove questo sia connesso alla guida di un'autovettura o di un motociclo;
- ✓ Eliminare gli stereotipi legati all'alcol e considerare le false credenze sull'alcol;
- ✓ fornire informazioni sui principi nutritivi e sui bisogni di un organismo in crescita
- ✓ fornire informazioni sulla prevenzione dei disturbi dell'alimentazione e delle malattie correlate (ipertensione- bulimia- anoressia)
- ✓ fornire informazioni sui servizi territoriali ed ospedalieri di riferimento per le problematiche trattate
- ✓ aumentare la consapevolezza del legame alimentazione e salute • aumentare la capacità di lettura delle etichette
- ✓ discussioni finalizzate a promuovere una sana alimentazione anche mediante l'utilizzo dei prodotti del territorio.
- ✓ alimentazione e sport, con particolare riguardo agli integratori e al fenomeno doping.

Nell'ambito delle attività di **Sostegno alla genitorialità e servizi di mediazione familiare**, vengono garantiti, con l'ausilio di educatori professionali e psicologi, interventi atti a garantire un sostegno individuale e di gruppo, rivolto ai minori ed ai genitori, attraverso un intervento educativo globale che comprende le aree: minori in situazione di fragilità, genitorialità, legami in rete, integrazione con il territorio. Le attività verranno garantite a quei minori che presentano difficoltà rientranti nell'area del disagio sociale di carattere familiare, personale, psicologico, educativo e delle relazioni. Tale attività intende dare risposta laddove altre risorse territoriali o altri servizi educativi di carattere individuale, da soli, non siano sufficientemente adeguati a supportare il minore e la sua famiglia;

L'attività di sostegno alla genitorialità prevede:

- sostegno alla famiglia nel recupero di legami affettivi e parentali;

- organizzazione di percorsi personalizzati di sostegno al ruolo genitoriale ed educativo;
- predisposizione di progetti individualizzati per ciascuna famiglia/utente;
- assistenza e sostegno psicologico, nei casi di particolare disagio;
- orientamento ai servizi sociali e socio-sanitari operanti sul territorio.

Nel ventaglio di interventi messi in atto per sostenere la genitorialità, è stato attivato uno sportello di ascolto psicologico, al fine di affermare il diritto dei minori alla tutela della salute psicofisica, all'educazione, alla socializzazione e ad avere una famiglia. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: supporto affinchè possa essere risolta la relazione del minore con i genitori; la realizzazione in uno spazio rassicurante, accogliente e sicuro, nel quale attivare l'osservazione e l'approfondimento delle abilità genitoriali e del disagio del minore; lo studio e l'osservazione del caso per stabilire le linee di intervento più appropriate; rendere concretamente possibile questa esperienza in una cornice di neutralità e di sospensione di eventuali conflitti e problematicità presenti, garantendo al minore ed alla famiglia una tutela sia di tipo sociale che di tipo psicologico; accompagnare i genitori nella propria multiproblematicità ed a ritrovare la capacità di accoglimento del minore e delle sue emozioni; favorire il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale auspicando la graduale possibilità di organizzare la gestione degli incontri autonomamente. La metodologia che verrà utilizzata è la seguente: presentazione della situazione per la presa in carico; definizione degli obiettivi e dei tempi dell'intervento; colloqui preliminari con gli adulti coinvolti; incontri di conoscenza con i minori; osservazione; pianificazione dei progetti di intervento personalizzati in accordo con gli operatori del Co.Pro.S.S.; attuazione dei singoli progetti; colloqui di monitoraggio con gli adulti coinvolti, sull'andamento degli incontri e sui problemi emersi; valutazione in itinere del piano di intervento; verifica con i servizi e gli enti coinvolti.

I risultati che sono stati raggiunti con la realizzazione delle attività progettuali sono: Favorire il benessere sociale e psicologico della famiglia nel suo contesto di vita domiciliare e territoriale, valorizzando le risorse presenti nei minori, nella famiglia d'origine, nel territorio; sostenere le famiglie nel compito educativo; favorire i processi di responsabilizzazione educativa all'interno della famiglia; vigilare e controllare le dinamiche familiari per garantire al minore un ambiente di vita in cui siano presenti le condizioni minime attraverso l'azione sinergica tra la famiglia, la scuola, i servizi territoriali; favorire il recupero scolastico con l'obiettivo di rafforzare l'autostima e creare le condizioni per offrire "pari opportunità" ai minori appartenenti a famiglie multiproblematiche; prevenire situazioni di istituzionalizzazione dei minori; garantire il diritto dei minori alla tutela della salute psicofisica, dell'educazione e della socializzazione; pianificare progettualmente ed operativamente la deistituzionalizzazione a vari livelli; facilitare il rientro del minore nel nucleo di origine; Ridurre gli interventi che separano i minori dalle loro famiglie sostenendo le relazioni di un sistema di auto mutuo aiuto fra i nuclei familiari; facilitare il diritto dei minori ad essere

educati nell'ambito della famiglia; ridurre i casi di istituzionalizzazione e allontanamento dal territorio di origine; favorire una migliore integrazione fra famiglie e servizio sociali; promuovere il mantenimento del minore nel nucleo familiare d'origine; favorire nei minori l'acquisizione e l'interiorizzazione del sistema di regole; sostenere la famiglia nel proprio ruolo educativo in situazioni di temporanea o strutturata difficoltà psicologica socio-economica; ricostruire l'interno sistema relazionale della famiglia attraverso il rafforzamento delle figure parentali; sostenere il minore in situazioni di deprivazione educativa ed affettiva; contrastare l'isolamento sociale dei nuclei familiari in difficoltà attraverso interventi mirati e specifici; miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie multiproblematiche; incremento delle attività di lotta alla povertà nel territorio del Distretto.

**PROGETTO SERVIZI DOMICILIARI FONDO NON AUTOSUFFICIENZA 2019-2020-
2021 AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI MESORACA**

Nel rispetto della programmazione regionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021, adottata dalla D.G.R. n. 331 del 10/07/2023, calibrata sulle linee guida fornite dal Piano Nazionale per la non autosufficienza e Riparto del fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021”, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio del 21.11.2019, verranno realizzate le seguenti attività:

- **Servizi Domiciliari a favore di soggetti con disabilità grave ultrasettantacinquenni;**
- **Integrazione della retta a favore di soggetti con disabilità all'interno dei Centri Diurni per Disabili che insistono sul territorio distrettuale.**
- **Servizi Domiciliari:** Con la realizzazione del servizio di assistenza domiciliare, si cercherà di garantire il potenziamento, la diversificazione e la flessibilità dei servizi domiciliari a favore dei soggetti non autosufficienti. Il complesso delle azioni è diretto, da una parte, a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità, e dall'altra, a sollevare le famiglie dal gravoso carico assistenziale fornendo un supporto indispensabile. Nel complesso, i programmi socio-assistenziali e socio-sanitari saranno improntati alla presa in carico integrata delle persone non autosufficienti, superando il più possibile l'attuale frammentazione organizzativa. Tale approccio produrrà delle risposte appropriate ed efficaci, e ricadute positive in termini di effettivo benessere delle persone non autosufficienti. Con tale progetto verranno garantire una serie di prestazioni, inserite in programmi di intervento individualizzati:
- **Prestazioni di cura della persona:** **Alzata complessa:** alzata che per la natura delle patologie e dei problemi della persona non autosufficiente richiede l'intervento di un operatore con l'ausilio del sollevatore già presente a domicilio dell'utente; **Alzata semplice:** alzata che può essere eseguita da un operatore su persona parzialmente collaborante; Igiene a letto: igiene eseguita mediante spugnature e con mobilizzazione di persone che non possono essere alzate; **Igiene in bagno:** igiene completa eseguita su soggetti non autosufficienti che possono essere alzati ed accompagnati in bagno. Questa prestazione può essere abbinata all'alzata semplice o complessa; **Bagno:** intervento di igiene completa eseguito in vasca o in doccia con persone non autosufficienti parzialmente collaboranti o persone parzialmente autosufficienti; Igiene capelli: igiene seguita a letto o in bagno con cadenza periodica; **Vestizione:** intervento di vestizione della persona o di cambio degli indumenti nel caso di persone allettate; **Rimessa a letto complessa:** rimessa a letto che per la natura delle patologie e dei problemi della persona non autosufficiente richiede l'interventi di un operatore con l'ausilio del sollevatore già presente a domicilio dell'utente; **Rimessa a letto semplice:** rimessa a letto che può essere eseguita da un operatore su persona parzialmente collaborante; **Mobilizzazione a letto:** prestazione utile alla prevenzione della formazione delle piaghe da decubito. Intervento di un operatore con tecniche adeguate per i cambi di postura nel letto; **Cambio biancheria da letto per persone allettate:** intervento eseguito da operatore qualificato con appropriate tecniche di mobilizzazione.

- **Prestazioni di cura dell'ambiente di vita:** **Igiene ambientale:** intervento generale di pulizia della casa mediante operatore. Verranno eseguite: spazzamento e lavaggio pavimenti, spolverature; **Cambio biancheria da letto:** prestazione eseguita da operatore semplice per persone non in grado di provvedere al cambio; **Lavaggio della biancheria:** prestazione eseguita da operatore semplice per la stiratura della biancheria con lavatrice e detersivi forniti dall'utente; **Stiratura biancheria:** prestazione eseguita da operatore semplice per la stiratura della biancheria mediante ferro da stiro fornito dall'utente; **Aiuto nell'alimentazione:** prestazione di operatore che provvede ad aiutare la persona non autosufficiente nell'alimentazione (ad es. apertura confezioni di pasti consegnati, taglio della carne, etc.)
- **Prestazioni di sostegno alla relazione:** interventi di accompagnamento per spesa e commissioni; interventi di socializzazione

Le prestazioni saranno erogate per il tempo, nella specie e nella misura più appropriate rispetto ai bisogni dell'utente. Le attività sopra descritte dovranno essere svolte nell'ambito di un rapporto individualizzato, che consenta l'instaurarsi di una significativa relazione professionale. L'operatore inoltre tenderà a stimolare l'autonomia della persona e la collaborazione delle figure parentali, amicali, di vicinato, evitando quanto più possibile di consentire atteggiamenti di passività, dipendenza e disinteresse. Il servizio di assistenza domiciliare è costituito dal complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale prestate al domicilio delle persone con grave disabilità, al fine di consentire la permanenza nella loro abitazione e nel loro ambiente familiare e sociale, riducendo le esigenze di ricorso a strutture residenziali. Il servizio di assistenza domiciliare si propone, nei confronti degli utenti cui è destinato, di sviluppare i seguenti obiettivi:

- favorire la permanenza nel proprio contesto socio-familiare;
- mantenere e/o sviluppare l'autonomia residuale;
- ritardare per quanto possibile il ricovero definitivo in struttura;
- valorizzare le capacità assistenziali dei familiari o di altre figure di supporto e promuovere la conoscenza delle fondamentali abilità di cura.

Il servizio si avvarrà di personale di tipo assistenziale, quale operatori con qualifica OSS e/o personale con esperienza inerente le attività connesse alle prestazioni di cura dell'ambiente di vita.

Il progetto si proporrà inoltre di attivare collaborazioni con le risorse formali ed informali presenti sul territorio per realizzare interventi integrati a favore di cittadini in situazioni di difficoltà.

Per la corretta pianificazione e gestione degli interventi in favore dei beneficiari, i comuni del Distretto di Mesoraca opereranno in stretto collegamento con l'ASP, mediante un protocollo di Intesa e con le associazioni di tutela dei malati.

- **Integrazione della retta a favore di soggetti con disabilità all'interno dei Centri Diurni per Disabili che insistono sul territorio distrettuale:** Nella programmazione degli interventi e dei servizi per l'annualità 2025, si cercherà di garantire a retta n. **14** posti utente Disabili per le strutture a carattere

semiresidenziale. Il numero è stato calibrato sulla base delle esigenze manifestate sul territorio e sulla scorta di quanto realizzato nell'anno 2024. Il Centro diurno disabili propone agli utenti varie attività, sulla base di progetti individuali elaborati sui bisogni della singola persona. Le attività che il Servizio eroga sono:

- Attività socio-sanitarie;
- attività riabilitative;
- attività educative;
- attività ludiche;
- attività cognitive.

È un luogo di vita comunitaria e di crescita che promuove il **miglioramento della qualità della vita** della persona, non solo attraverso le prestazioni che offre (sociali, assistenziali, educative, sanitarie e riabilitative), ma anche grazie all'**ascolto**, all'attenzione al **senso dei piccoli gesti** e delle esperienze che ogni giorno si condividono e all'apertura costante con il **territorio**. Un lavoro educativo finalizzato ad aumentare le **competenze**, favorire **autonomie** e **integrazione** e a diffondere una cultura della disabilità concepita come **cultura della diversità** che sia occasione di ricchezza e di ripensamento della comunità locale e una **cultura dei diritti** e del rispetto della vita delle persone con disabilità che riteniamo valore imprescindibile. Nel Centro Diurno lavora **un'equipe stabile e multidisciplinare** composta da un coordinatore pedagogico, educatori professionali, Ausiliari Socio-Assistenziali, Operatori Socio Sanitari, istruttori di attività laboratoriali e supervisori che collaborano insieme, con un **approccio integrato biopsico-sociale ed ecologico** alla stesura di progettazioni individualizzate. *Il centro è finalizzato a valorizzare le potenzialità della persona disabile favorendo sia lo sviluppo delle autonomie di base, che il mantenimento nel proprio contesto sociale. Rappresenta un importante supporto alle famiglie nella gestione quotidiana del carico assistenziale. Nei Centri vengono garantite prestazioni integrate personalizzate e viene offerto uno spazio di vita quotidiana accogliente, aperto e collegato funzionalmente con il sistema dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali e con le altre agenzie del territorio.*

Al loro interno vengono realizzate le seguenti attività:

- laboratoriali, con l'utilizzo di vari materiali (ceramica, legno, stoffa, vetro, carta, etc.)
- corporee, anche in luoghi esterni al Centro e con supporto c/o palestre e piscine informatiche
- espressive (narrazione, teatro, musica etc.)
- agricole (coltivazione del verde e giardinaggio)
- socio-educative interne ed esterne (vacanze, gite, partecipazione ad eventi culturali e ricreativi)
- altro.

I progetti, elaborati nel percorso di presa in carico da parte dei servizi socio-sanitari territoriali, si realizzano attraverso attività che vengono gestite da operatori esperti nella socio-riabilitazione ed indirizzate nelle diverse aree funzionali:

- psicomotricità
- ergoterapia
- mobilità
- ludico-ricreative
- occupazionali

PROGETTO VITA INDEPENDENTE AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI MESORACA

Il
pro

getto si sostanzia nelle seguenti attività:

Assistente personale: Avere un Assistente Personale significa poter compiere molte azioni che la persona con disabilità vorrebbe svolgere ma non può farlo autonomamente. Tale figura si inserirà nella vita personale e familiare dei beneficiari dell'intervento progettuale, ma il come e per fare cosa, sarà deciso insieme alla persona con disabilità stessa. Con la realizzazione di tale intervento si cercherà di: superare l'esigenza di aiuto limitata ai bisogni primari - la focalizzazione di aspirazioni, desideri e interessi che erano stati repressi - il conseguente incremento di attività - maggiori opportunità di socializzazione e il miglioramento della vita di relazione - rivisitazione dei rapporti con i familiari soprattutto se conviventi - riappropriazione dei ruoli: nella vita di coppia, come genitori con disabilità che possono occuparsi dei propri figli o come adulti con disabilità in grado di occuparsi dei propri genitori anziani - diminuzione di stati di depressione, isolamento ed esclusione - miglioramento dell'autostima, dell'umore e della qualità della vita - possibilità concretamente realizzate di accesso al mondo lavorativo, all'istruzione, allo sport e al divertimento. L'assistente personale rappresenta "lo strumento" essenziale alla base di un progetto di vita per molte persone con disabilità grave. L'assistente personale aiuta quelle attività che l'utente del servizio avrebbe fatto da sé qualora non avesse avuto una disabilità. L'Assistente personale è il più importante ausilio di cui le persone con disabilità necessitano per la loro libertà e per uscire dalla condizione di subalternità. L'assistente personale, assume un ruolo centrale nell'organizzazione di un progetto di vita indipendente, come già detto, e viene sottolineata la necessità di lasciare libera scelta al beneficiario, fatte salve le eventuali indicazioni rappresentate dalle equipe multi professionali e riportate nel progetto personalizzato.

Abitare in autonomia: Si cercherà di sperimentare la forma di co-housing sociale. Optando per tale forma, la persona con disabilità sceglie di riappropriarsi della propria quotidianità, supportato dall'aiuto di altre

persone con cui condivide parte della propria vita. Riappropriandosi di uno spazio personale, la persona con disabilità riacquista la propria indipendenza, il proprio potere decisionale e potenzialità che pensava di non possedere. Si partirà inizialmente con una prima esperienza nel fine settimana dalle 8:00 del sabato alle 9:00 del lunedì mattina. Si valuteranno successivamente altre opzioni di inserimento: settimana continuativa da lunedì alla domenica (fino alle 17:00), esperienze di vacanza o durante i giorni feriali con un minimo di frequenza di tre giorni. La giornata sarà scandita da momenti e attività per favorire l'autonomia personale:

- 7:00-9:00: sveglia, colazione, igiene personale,
- 9.00–12.00: attività previste dai singoli progetti individualizzati, commissioni, pulizia e riordino della casa, giochi o attivata presso centri diurni,
- 12.00–13.30: preparazione tavola, pranzo, riordino,
- 13.30–14.30: relax,
- 14.30-16.30: attività previste dai singoli progetti individualizzati, attività di tempo libero,
- 17.30–18.45: igiene personale,
- 19.15–20.30: preparazione tavola, cena, riordino,
- 20.30–21.30: relax,
- 21.30–22.00: igiene personale, riposo notturno.

Gli assistenti familiari saranno presenti in turnazione in modo da garantire la presenza costante nelle 24 ore di una figura educativa / assistenziale. L'intervento progettuale, così come strutturato, intende offrire alle persone con disabilità l'opportunità di realizzare il proprio progetto di vita, accompagnandola al raggiungimento delle autonomie fondamentali in un contesto abitativo diverso da quello familiare. L'azione si basa sui principi fondamentali quali la centralità della persona, il coinvolgimento attivo di tutti gli attori sociali ed il diritto ad una vita indipendente.

Trasporto sociale: Il servizio di trasporto verrà garantito mediante la stipula di Convenzioni con organismi del Terzo Settore che si occupano di mobilità. Il Trasporto e accompagnamento delle persone con disabilità fa parte della rete degli interventi in campo sociale finalizzati a permettere alle persone con bisogni speciali, che non risultino in grado di servirsi dei normali mezzi pubblici, di raggiungere la massima autonomia possibile e partecipare alla vita della collettività. La finalità principale del servizio è quella di consentire a tutti di raggiungere le strutture a carattere assistenziale, educativo, formativo, socio-sanitario e sanitario, nonché i luoghi di lavoro e associazioni per il tempo libero pomeridiano, superando le barriere di movimento e di accesso e valorizzando il trasporto come momento relazionale ed educativo. In particolare, il servizio si propone di: trasportare e accompagnare i beneficiari dell'intervento progettuale, dal domicilio alla struttura di destinazione; garantire il benessere dell'utente durante il servizio attraverso la cura della socializzazione la miglior composizione possibile dei gruppi viaggianti, anche attraverso abbinamenti delle squadre del personale; contenere i tempi di permanenza; utilizzo mezzi per il trasporto opportunamente attrezzati; ricercare, con i comuni inviati e l'organismo del Terzo Settore che gestirà il servizio di trasporto, maggiore efficienza del servizio, anche attraverso la condivisione delle informazioni disponibili, senza diminuire l'efficacia e la qualità dell'intervento. qualificare il momento del trasporto della persona con

disabilità, connettendolo con il suo progetto di cura e assistenza; accogliere e rispondere alle esigenze particolari degli utenti, coniugando risposte ai bisogni con vincoli organizzativi.

Domotica: Assistente vocale Google; Luci intelligenti e lampadine smart; Prese elettriche smart; Videocitofoni smart e apriporta; Termostato smart.

PROGETTO BLU CELESTE AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI MESORACA

Le attività progettuali saranno le seguenti:

❖ **Azione a) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione**

fino ai ventuno anni: Il progetto si propone di sviluppare percorsi educativi personalizzati che favoriscano l'autonomia, l'autostima e la creatività, nonché la socializzazione dei giovani con DSA e autismo ad alto funzionamento. Ogni percorso educativo sarà progettato in base alle esigenze individuali di ciascun partecipante, utilizzando metodologie educative, senza finalità riabilitative. Ogni partecipante avrà un piano individuale, elaborato in base alle sue specifiche necessità e potenzialità. Questo piano definirà obiettivi concreti, focalizzandosi su autonomia, autostima e socializzazione. Sebbene il progetto preveda anche attività di gruppo, l'inserimento del bambino o ragazzo in un gruppo sarà deciso caso per caso, in base alla valutazione del piano individuale e alla sua capacità di interagire in un contesto sociale. L'obiettivo è creare opportunità per favorire la socializzazione, ma solo se il gruppo può realmente supportare lo sviluppo delle competenze sociali del singolo partecipante. L'attività di gruppo sarà quindi personalizzata, con la composizione del gruppo che rispetterà le esigenze di ciascun giovane, promuovendo un contesto positivo e stimolante per la crescita delle abilità relazionali. Le attività educative proposte includeranno attività di vita pratica volte a favorire lo sviluppo delle competenze quotidiane, come la gestione del tempo, l'organizzazione delle routine, la gestione delle emozioni, la cura di sé e la risoluzione di problemi. Inoltre, si darà spazio a attività creative come laboratori di arte, scrittura, musica e teatro, con l'intento di stimolare la collaborazione, l'attenzione e la gestione delle emozioni. Il progetto si fonda su una forte rete di collaborazione con gli Ambiti Territoriali, gli Enti del Terzo Settore, le scuole e gli altri enti locali. Verranno coinvolte le risorse territoriali e i professionisti competenti, garantendo un approccio integrato e continuo. Gli interventi si concentreranno su: **Laboratori educativi e creativi:** Attività pratiche che stimolano la creatività e la capacità di problem solving, come laboratori di arte, creativi, progettazione di piccoli lavori manuali e attività pratiche che incoraggiano l'espressione individuale e il lavoro di gruppo. **Laboratori di ceramica:** Attività pratiche che favoriscono l'espressione artistica, la manualità e la concentrazione. I

laboratori di ceramica permetteranno ai partecipanti di esprimere la loro creatività, imparando tecniche artigianali e sviluppando abilità motorie e cognitive. **Pet Therapy:** Questa attività prevede l'utilizzo di animali (nel caso specifico asini) come strumenti di supporto educativo. La Pet Therapy è pensata per stimolare la comunicazione, migliorare la gestione delle emozioni e favorire l'interazione sociale. **Attività per la gestione dell'autonomia quotidiana:** attività di vita pratica che aiutano a migliorare l'organizzazione del tempo, la gestione delle attività quotidiane, la cura personale, la gestione del denaro e l'acquisizione di competenze relazionali come la gestione dei conflitti e la comunicazione. In questo caso, le attività potranno essere individuali o svolgersi in piccoli gruppi selezionati, in base alle necessità di ciascun partecipante. **Gruppi di socializzazione strutturata:** Attività pensate per stimolare l'interazione sociale, come giochi di ruolo, da tavola, giochi di cooperazione e attività di gruppo per la gestione delle emozioni e lo sviluppo delle competenze relazionali. Ogni percorso educativo sarà seguito da un educatore specializzato, supportato da un team multidisciplinare che potrà includere educatori professionali, facilitatori e altri esperti. Saranno adottati strumenti di monitoraggio e valutazione continua per misurare i progressi rispetto agli obiettivi stabiliti e per apportare eventuali modifiche al piano educativo in base alle necessità del partecipante.

- ❖ **Azione d) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione:** Il tempo libero riveste nella vita di ogni persona un'importanza fondamentale per il proprio benessere e la propria autostima. "Avere la libertà di..." significa vivere in maniera gratificante, contribuendo alla piena realizzazione personale. Gli incontri, le amicizie che instauriamo nel nostro tempo libero sono spesso le maglie più gratificanti della rete di relazioni che ci costruiamo. Tra le attività previste: **Eventi musicali:** Concerti e performance musicali per stimolare la partecipazione e la socializzazione; **Recite amatoriali:** Spettacoli teatrali, in cui i partecipanti potranno essere coinvolti come protagonisti o spettatori; **Visite a musei e escursioni:** Gite in luoghi di interesse culturale o naturale, per stimolare la curiosità e la partecipazione in gruppo; **Preparazione di dolci:** Laboratori pratici di cucina durante le festività, per favorire l'interazione e la collaborazione. Organizzazione di spazi: Allestimento di ambienti per eventi festivi, coinvolgendo i partecipanti nelle attività pratiche. Le attività saranno svolte principalmente durante le festività e le ricorrenze locali e nazionali. Ogni attività sarà strutturata per garantire il benessere dei partecipanti.
- ❖ **Azione e) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa:** Il progetto verrà articolato nel seguente modo: **Accesso e presa in carico dei destinatari**, la selezione dei beneficiari avverrà mediante la pubblicazione di un Avviso secondo i principi di obiettività, trasparenza e pari opportunità. **Orientamento specialistico dei destinatari dell'azione progettuale:** la finalità di tale azione è la comprensione delle competenze potenziali ed

esprese mediante l'approfondimento dell'esperienza di vita al fine di orientare il beneficiario per sollecitarne maturazione, proattività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro.

- ❖ **Tirocinio di orientamento, formazione e inserimento lavorativo:** per ogni beneficiario verrà elaborato un programma aggiornato e dettagliato che illustri il percorso formativo in tutte le sue fasi, inclusi gli obiettivi formativi e l'acquisizione di competenze. L'attivazione dei tirocini formativi sarà rivolta a **n. 6** persone con disturbo dello spettro autistico dai 15 anni ai 64 anni di età, utenti in carico all'ASP territorialmente competente, in quanto la complessità diagnostica dei destinatari richiede il supporto di un'equipe psico-medico-sociale. Verranno attivati n. **6** Tirocini per una durata di mesi **8**.

PROGETTO CARE LEAVERS – SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI IN FAVORE DI COLORO CHE AL COMPIMENTO DELLA MAGGIORE ETA' VIVONO FUORI DALLA FAMIGLIA DI ORIGINE SULLA BASE DI UN PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI MESORACA

Il progetto "Care Leavers" ha come protagonisti i ragazzi e le ragazze residenti nei comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale di Mesoraca che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che li abbia collocati in comunità residenziali o in affido eterofamiliare. Sono destinatari della sperimentazione sia i ragazzi interessati da un provvedimento di prosieguo amministrativo, sia coloro che non ne sono beneficiari.

L'obiettivo generale dell'intervento progettuale è quello di accompagnare i neomaggiorenni all'autonomia attraverso la creazione di supporti necessari per consentire loro di costruirsi gradualmente un futuro e di diventare adulti nel momento in cui escono dal sistema di tutele. I ragazzi e le ragazze che verranno coinvolti, verranno accompagnati per realizzare i propri percorsi che potranno essere orientati al completamento degli studi secondari superiori o la formazione universitaria, alla formazione professionale o l'accesso al mercato del lavoro.

Il servizio sociale competente deve certificare l'uscita dalla comunità residenziale o dalla famiglia affidataria eterofamiliare, senza rientro nella famiglia di origine, prevedendo che il ragazzo possa intraprendere un progetto di autonomia, anche alla luce di una dichiarazione di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici del figlio nei confronti dei genitori ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. b del D.P.C.M. 159/2013.

La sperimentazione coinvolge anche altri protagonisti indiretti fondamentali per le politiche di promozione dei diritti e del benessere delle ragazze e dei ragazzi che beneficiano degli interventi di tutela, ovverosia i servizi locali, il sistema formale e informale dell'accoglienza quali il terzo settore gestore delle comunità di accoglienza, le famiglie affidatarie e l'associazionismo familiare, cui la sperimentazione si rivolge per

costruire insieme uno sforzo corale volto a innovare e rafforzare i legami e le pratiche di lavoro, nonché i paradigmi comuni di riferimento;

L'assistente sociale, insieme all'educatore della comunità o ai familiari affidatari, dovranno avviare un'analisi preliminare della situazione del ragazzo o della ragazza al fine dell'elaborazione del progetto individualizzato per l'autonomia. La valutazione multidimensionale aiuterà a definire i percorsi successivi. In situazioni di particolare complessità dei bisogni individuali e contestuali all'analisi preliminare deve seguire la definizione del Quadro di analisi. All'esito positivo della valutazione multidimensionale preliminare e redatto il quadro di analisi, al ragazzo sarà formulata la proposta d'inserimento nella sperimentazione per l'autonomia (il progetto). Il progetto descrive l'attività attraverso la quale i bisogni e le attese del ragazzo vengono trasformati in obiettivi e risultati di cambiamento volti a dare compimento alle aspirazioni dei beneficiari mediante l'impiego delle loro risorse e capacità cui si aggiunge il sostegno dei servizi e delle risorse della comunità.

Il progetto Care Leavers consta delle seguenti attività:

- **Il Progetto per l'Autonomia:** Il progetto individualizzato triennale per l'autonomia ha l'ambizione di permettere ai giovani fuori famiglia di completare il percorso di crescita verso l'autonomia garantendo la continuità dell'accompagnamento nei confronti degli interessati, sino al compimento del ventunesimo anno d'età e di prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Si intende, pertanto, promuovere la sperimentazione di progetti integrati di accompagnamento all'autonomia di ragazze e ragazzi in uscita dall'accoglienza attraverso misure di supporto alla loro quotidianità e alle scelte verso il completamento degli studi secondari superiori ovvero la formazione universitaria, la formazione professionale o l'accesso al mercato del lavoro. Il processo di elaborazione del progetto per l'autonomia intende offrire un'occasione di crescita e innovazione per l'intero sistema di attori impegnati, a vario titolo, nell'accoglienza dei ragazzi e delle ragazze allontanati dalla loro famiglia di origine e in procinto di diventare maggiorenni.
- **I percorsi per l'autonomia:** Il ragazzo, accompagnato dagli operatori coinvolti nella definizione del progetto personale, può scegliere tra i seguenti percorsi, Percorso di studi superiori/universitari.; Percorso di formazione professionale e orientamento al Lavoro/ inserimento lavorativo.
- **La borsa per l'autonomia:** Laddove la ragazza o il ragazzo possiedano un valore ISEE in corso di validità non superiore a 9.360 euro, il sostegno all'autonomia si sostanzierà con l'assegnazione di una borsa individuale per la copertura delle spese ordinarie e specifiche di percorso affrontate dal care leaver. L'ammontare mensile della borsa ammonterà ad un importo non superiore a 780 euro per un

totale annuo non superiore a 9.360 euro. Se il ragazzo è destinatario di un provvedimento di prosieguo amministrativo la misura della borsa sarà parametrata volta per volta ai servizi coperti dal provvedimento e comunque non potrà essere superiore al 50% dell'importo pieno. Il budget di progetto è composto, in primo luogo, dall'ammontare del beneficio del Reddito di Cittadinanza, laddove ne ricorrono i requisiti, cui si aggiungerebbero gli assegni per il diritto allo studio – nel caso in cui il/la ragazzo/a scelga il percorso di studi – ovvero altre tipologie di sostegno all'inserimento lavorativo quali, ad esempio, le borse lavoro o i tirocini per l'inclusione, ove sottoposti alla prova dei mezzi. Le somme stanziate con il Fondo di cui all'articolo 1, comma 250, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018) concorreranno al raggiungimento dell'importo di 780 euro mensile pro capite, erogando la quota residua. A carico del Fondo "Care leavers" resta anche la mensilità non coperta dalla misura del Reddito di Cittadinanza, allo scadere del diciottesimo mese dalla concessione del beneficio, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del decreto legge 4/19, laddove il ragazzo o la ragazza non siano ancora avviati stabilmente in un percorso di occupazione o abbiano scelto di continuare gli studi.

- **Il tutor per l'autonomia:** Il tutor per l'autonomia è la figura individuata per sostenere le finalità e gli obiettivi della sperimentazione nazionale e dei progetti individualizzati delle ragazze e dei ragazzi coinvolti. Il tutor deve stabilire un rapporto personale con ciascun ragazzo e ragazza coinvolti nella sperimentazione e collaborare con l'assistente sociale di ambito che è referente del progetto individualizzato; tuttavia questa figura potrà muoversi anche in autonomia per favorire le azioni del progetto individualizzato e sostenere il care leaver nel suo percorso individuale. Il tutor è quindi una risorsa aggiuntiva che si integra nella rete di relazione del ragazzo; la comunità o la famiglia affidataria restano, infatti, un importante punto di riferimento – quando possibile - e partecipano al percorso di sperimentazione.

PROGETTO FONDO ISTRUZIONE SISTEMA DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DA 0-6 ANNI AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI MESORACA

Il progetto prevede l'implementazione delle attività laboratoriali delle scuole per l'infanzia statali presenti in tutti e 5 i comuni del Distretto di Mesoraca. Le attività di laboratorio fanno parte del progetto didattico e consentono un arricchimento del curricolo e delle esperienze in senso individuale e collettivo, favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini, permettono scambi di esperienze e di conoscenza con i coetanei e insegnanti di altre sezioni ed esperti esterni. Gli spazi-laboratorio sono ricavati in ambienti della scuola o

nelle stesse aule, allestiti di volta in volta con materiali e sussidi adeguati. Tutti i laboratori e le attività didattiche saranno organizzate attorno ai cinque campi di esperienza: i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo, i linguaggi, creatività, espressione; il sé e l'altro, il corpo in movimento che le "Nuove indicazioni per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" individuano come fondanti lo sviluppo del bambino. I laboratori che verranno realizzati si sostanziano in: Laboratorio manipolativo, Laboratorio "un libro a modo mio", Laboratorio di letture animate, Laboratorio di educazione alla teatralità creativa, Laboratorio di Psicomotricità, Laboratorio di Motricità, Laboratorio di Musica, Laboratorio di Inglese, Laboratorio Linguistico e Logico-Matematico, Laboratorio Euristico, Laboratorio d'Arte, Laboratorio Classi Aperte. Per la realizzazione delle attività sarà prevista la collaborazione di Educatori Professionali che verranno incaricati con contratto da lavoratore autonomo. Una parte del finanziamento verrà utilizzato per l'acquisto di materiale ludico-educativo ed arredi per le scuole stesse

PROGETTO AVRAI FONDO NAZIONALE POLITICHE PER LA FAMIGLIA AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI MESORACA

Il
pro
gett

o "Avrai" intende potenziare le attività attuate all'interno degli Spazi per le Famiglie nell'ambito del **PROGETTO CONTRASTO ALLA POVERTÀ E DI INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA – PIANO POVERTÀ 2020-2021 REGIONE CALABRIA – DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI MESORACA**, all'interno dei quali vengono garantite le attività - Sostegno socio-educativo territoriale (Interventi educativi di gruppo, Officina Tempo Libero per minori e famiglie, Laboratori per minori e famiglie) e Sostegno alla genitorialità e servizi di mediazione familiare (Spazio Ascolto Psicologico);

Le attività progettuali si sostanziano in:

- **Outdoor Education:** con tale attività di intende creare uno spazio dove l'aspetto educativo, della socialità e della didattica possano incontrarsi, promuovendo il benessere dei minori e delle famiglie. L'azione prevede la valorizzazione delle "buone prassi territoriali tradizionali", di collaborazione con le scuole del territorio e con le famiglie in un'ottica di rafforzamento del concetto di rete e sostegno dei ragazzi per uno sviluppo armonico delle loro potenzialità. Le attività saranno organizzate da personale qualificato in collaborazione con gli Istituti Scolastici. Saranno organizzate attività libere e destrutturate ed altre incentrate sul contatto con la natura, sull'uso del materiale da riciclo, sullo sport. Le attività avranno durata 6 mesi e verranno realizzate da n. 5 Educatori Professionali con esperienza nel settore di riferimento che presteranno la propria collaborazione per n. 60 ore mensili x sei mesi. Tra le varie attività che verranno realizzate, a titolo esemplificativo, si citano, Yoga all'aria aperta, Imparando riciclando, Vinci Campione, "Ci vuole un fiore" che introduce i principi base della crescita delle piante, dal seme al frutto, insegnando ad osservare i cambiamenti nei giorni ed accrescendo la consapevolezza di quanto sia importante proteggere la natura. Come sopra

specificato, le attività verranno realizzate con i seguenti Istituti Scolastici, Istituto Comprensivo "Morolamanna" di Mesoraca; Istituto Comprensivo "Borrelli" sede di Santa Severina e Rocabernarda, Istituto Comprensivo di Petilia Policastro, Istituto Comprensivo di Cotronei;

- **Percorsi Educativi volti alla diffusione di stili di vita sani e attivi, incentrati sul movimento e sullo sport:** Verranno realizzati n. 3 Percorsi, al fine di mettere in risalto il "movimento" come esperienza emozionale per tutti. Si cercherà di realizzare una forma di accessibilità all'emozione della scoperta e del movimento. In particolare, l'azione è intesa come momento di affermazione della propria personalità in tempi e spazi diversi, avendo contenuto educativo, esperienziale, relazionale, solidale e sociale. Nell'ambito di tale attività, si creeranno collaborazioni con gli organismi del terzo settore che, garantiranno all'interno dei predetti Istituti Scolastici, attività informativa sull'importanza del movimento e su una corretta educazione alimentare. Gli organismi del Terzo Settore che saranno individuati a seguito di regolare manifestazione di interesse, avranno pertanto il compito di organizzare i percorsi educativi. L'azione prevede l'organizzazione di percorsi mirati alla diffusione di stili di vita sani e attivi, incentrati sul movimento, ad esempio passeggiata al fiume di Mesoraca, escursione fra le montagne della Sila, visita guidata alla Fattoria didattica "La Tana dei Briganti" per istruire i minori su una corretta educazione alimentare;

Il primo obiettivo che si intende perseguire è relativo al potenziamento ed allo sviluppo delle attività già sperimentate all'interno degli Spazi per le Famiglie attuati in tutti e 5 i Comuni del territorio distrettuale di Mesoraca. Con la realizzazione delle attività previste dall'idea progettuale, si cercherà di determinare la creazione di un nuovo modello di genitorialità, promuovendo modelli di benessere familiare fondati sulla cura, la socializzazione, l'educazione di minori, soprattutto quelli appartenenti a famiglie svantaggiate. Altri obiettivi sono: acquisire la presa di coscienza che l'attività fisica migliora lo stato di benessere psico-fisico; migliore conoscenza di sé stessi e dei propri limiti; coinvolgimento delle famiglie nelle attività progettuali, al fine di migliorare il rapporto scuola-famiglia-territorio; acquisizione dei contenuti di base relativi all'importanza di una corretta alimentazione; acquisizione dei concetti e delle motivazioni alla base delle scelte alimentari; sviluppo di una coscienza al consumi critico; migliore sviluppo cognitivo, socio-relazionale, affettivo; Migliori conoscenze e competenze genitoriali su sviluppo del bambino, competenze, compiti evolutivi, opportunità, riduzione della povertà educativa; migliori esiti scolastici e sociali; migliore capitale umano. Come affermato precedentemente, si intende fare un salto di qualità, promuovendo un "nuovo welfare" basato sulla famiglia quale soggetto sociale, tutelando tutti i membri della famiglia in un contesto relazionale che deve avere e mantenere e rigenerare, un carattere "familiare". Fondamentale sarà l'attenzione che verrà posta al ruolo del contesto locale nel creare una relazione riflessiva che si orienti alla costruzione di contesti familiari, nonché un welfare mix orientato alle diverse fasi della vita. Gli interventi progettuali saranno compiuti in modo da non sostituire ma sostenere e potenziare le funzioni proprie ed autonome delle famiglie.

L'idea del progetto nasce da un attento studio del territorio e da un'attenta analisi dei bisogni effettuata mediante uno studio sociologico e statistico della popolazione dei comuni coinvolti. Nasce inoltre da una conoscenza approfondita del contesto e delle problematiche ad esso legate, rispetto la condizione delle famiglie e dei minori e la necessità di sperimentare interventi innovativi in grado di dare una risposta concreta alle esigenze dei nuclei familiari, soprattutto a quelle famiglie in condizione di fragilità psico-socio-economica, realizzando interventi multidisciplinari in grado di coniugare aspetti legati al supporto educativo e sociale, in direzione del mantenimento della dimensione famiglia in tutte le condizioni di disagio. La realtà dell'Ambito Territoriale di Mesoraca, seppur in presenza di fatti positivi innegabili, è caratterizzata da problemi complessi. Tra quelli più importanti è da segnalare la condizione delle famiglie e soprattutto dei minori, sulla quale ricadono tutte le contraddizioni del tempo che viviamo. Il lavoro del servizio sociale dell'Ambito di Mesoraca, che coincide con il Consorzio Provinciale per i Servizi Sociali di Crotone, a cui tutti e 5 i comuni del Distretto di Mesoraca aderiscono, sulle famiglie e soprattutto su quelle multiproblematiche, è incentrato su interventi a più alta complessità di articolazione, con forme di lavoro integrato sia con il nucleo familiare, sia con la rete dei servizi. L'azione programmatica degli interventi progettuali assume come obiettivo specifico quello di sviluppare interventi e servizi che promuovano conoscenza e divulgazione, nel tessuto sociale più fragile, che il minore è soggetto portatore di diritti e bisognoso di una protezione che assicuri un'armoniosa crescita psico-fisica all'interno della propria famiglia e della comunità, valorizzare e sostenere le forze e le energie positive che sostengano la relazione affettiva e possano essere ripetibili nella vita spontanea giornaliera, affiancare e sostenere i genitori nell'espletamento del proprio, senza deresponsabilizzarli, sviluppo delle capacità di attenzione ai bisogni del bambino/adolescente e promozione della funzione di accudimento, di socializzazione, di educazione, sviluppo della funzione genitoriale educativa, in termini di acquisizione di consapevolezza e competenza, facilitazione del processo di socializzazione ed integrazione dei minori nel gruppo dei pari, attivare opportunità educative, socializzanti e culturale per i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie, favorendo la partecipazione attiva e l'inclusione sociale, favorire la conquista di una maggiore autonomia, favorire lo sviluppo armonico di bambini e ragazzi.

PROGETTO BACK FOR GOOD FONDO NAZIONALE POLITICHE PER LA FAMIGLIA AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI MESORACA

Il
pro
gett

o “**Back For Good**” insiste sull'**Area 3 “Attività a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali”**. Il progetto intende potenziare le attività attuate all'interno degli Spazi per le Famiglie nell'ambito del **PROGETTO CONTRASTO ALLA POVERTA' E DI INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA – PIANO POVERTA' 2020-2021 REGIONE CALABRIA – DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI MESORACA**, all'interno dei quali vengono garantite le attività - Sostegno socio-educativo territoriale

(Interventi educativi di gruppo, Officina Tempo Libero per minori e famiglie, Laboratori per minori e famiglie) e Sostegno alla genitorialità e servizi di mediazione familiare (Spazio Ascolto Psicologico).). L'azione progettuale infatti, prevede il potenziamento del servizio di mediazione familiare. Destinatari sono le coppie in crisi, in fase di separazione o divorzio, o coppie di fatto, che necessitino di un sostegno nella gestione del conflitto, al di fuori del sistema giudiziale, al fine di riorganizzare il "sistema famiglia" in vista o a seguito della separazione coniugale, mediante la rielaborazione del loro vissuto. La finalità precipua è quella di favorire la trasformazione del partner da coppia ad ex coniugi separati/divorziati, conservando la loro identità genitoriale e consentendo loro di raggiungere autonomamente le basi di un accordo condiviso. Accanto alla suddetta attività, verrà realizzato uno sportello informativo e di Supporto nei primi 1000 giorni di vita dei bambini. Entrambe le attività verranno realizzate in modo itinerante su tutti e 5 i comuni dell'Ambito Territoriale di Mesoraca. Il servizio di Mediazione Familiare sarà gestito da un Mediatore familiare con esperienza pregressa nel settore di riferimento, mentre lo sportello informativo e di consulenza nei primi 1000 giorni di vita, sarà realizzato da n. 1 ostetrica e n. 1 psicoterapeuta. Il mediatore familiare garantirà la propria collaborazione per n. 40 ore al mese per 6 mesi per un totale di 240 ore complessive per tutta la durata del progetto. L'ostetrica e lo psicoterapeuta garantiranno la propria collaborazione per n. 24 ore al mese per sei mesi per un totale di 144 ore di servizio complessive. L'attività di mediazione familiare contribuisce alla prevenzione ed al contrasto della conflittualità familiare mediante percorsi di promozione del benessere e delle competenze genitoriali, interventi socio-educativi a sostegno della ristrutturazione dei legami familiari e tutela dei minori. L'attività rappresenterà una risorsa alle famiglie in difficoltà nella gestione della vita quotidiana e delle relazioni con i figli, al fine di prevenire e contrastare la violenza intra-familiare, la violenza di genere, il rischio di recidiva con adulti. Sono previste azioni specifiche indirizzate a minori vittime di violenza fisica o psicologica e interventi destinati al nucleo familiare nella sua interezza: sostegno nella gestione del conflitto, fornire un'informazione corretta e completa sulla violenza, mediazione in situazioni familiari in crisi. La mediazione familiare offre un contesto strutturato e protetto in cui gli ex coniugi possono raggiungere accordi comuni e attuabili sui temi significativi per il benessere dell'intero nucleo familiare: affidamento, cura, educazione, tempi di frequentazione dei figli sono alcuni di quelli che possono essere concretamente affrontati. Particolare attenzione verrà data al mantenimento di una genitorialità condivisa lungo tutto il processo separativo. La mediazione diviene indispensabile per permettere ai figli di mantenere una continuità di relazione con i genitori. La capacità del percorso mediatico di risolvere le controversie familiari va quindi ben oltre la risoluzione delle dispute che riguardano i figli. Muovendosi nell'ottica di una bigenitorialità vissuta attraverso il miglioramento della comunicazione genitoriale, la ridefinizione della relazione tra genitori ed ex coniugi e la costruzione di un progetto educativo finalizzato al benessere dei figli al di là dell'evento separativo, essa costituisce lo strumento migliore per dare

una vera sostanza all'affidamento condiviso, molto più del processo giurisdizionale che dovrebbe rimanere sempre l'extrema ratio. La decisione di realizzare uno sportello informativo e di consulenza per genitori nei primi 1000 giorni di vita del bambino è relativa al fatto che l'importanza dei primi 1000 giorni di vita rappresenta una priorità per la salute pubblica, per creare condizioni di benessere e puntare ad una crescita armonica dei bambini, bisogna affiancare i genitori in questa fase delicata ed indicare le azioni possibili per prevenire fattori di rischio, per promuovere sani stili di vita ed offrire gli stimoli più adeguati ad un corretto sviluppo psico-fisico. Verranno garantiti vicinanza e sostegno durante l'esperienza della gravidanza e della maternità, promozione di buone pratiche e di maternage e allattamento, aiuto nella costruzione di una sana relazione genitori-bambini dai primi anni di vita, reti sociali di condivisione; occasioni formative e ludiche per i singoli e le famiglie.

L'obiettivo generale del progetto è quello di sostenere la genitorialità, supportandoli nell'organizzazione familiare e responsabilizzandoli nell'esercizio del proprio ruolo genitoriale. Gli obiettivi generali del servizio di mediazione familiare sono quelli di aiutare i genitori a passare da forme di gestione del conflitto disfunzionali a forme di gestione del conflitto più funzionali e costruttive, nonché di lavorare sul piano della genitorialità snodandolo da quello coniugale, facendo comprendere ai due ex coniugi che, sebbene il loro matrimonio sia finito, saranno per sempre genitori. La relazione coniugale infatti cessa, ma i legami continueranno a sussistere. In questo il mediatore avrà il compito delicato, soprattutto con i genitori che non riescono a superare la separazione, di orientarli in una prospettiva futura, per il benessere dei figli. Un altro obiettivo è far sì che i due vengano a riconoscere come genitore, spesso, in fase di separazione e divorzio, l'elevata conflittualità tra ex coniugi si riversa anche su altri piano relazionali. I piani vengono spesso confusi e il risentimento, il conflitto e i sentimenti ostili verso l'ex partner dal piano coniugale finiscono per riversarsi su quello genitoriale. La finalità della mediazione sarà quella di mantenere i legami familiari positivi e l'esercizio della comune responsabilità genitoriale, anche quando si verifica una rottura della relazione fra adulti, seguita da separazione o divorzio. L'obiettivo generale dello sportello informativo e di consulenza nei primi 1000 giorni di vita del bambino, è la promozione della salute nei primi 1000 giorni di vita del bambino. Tale attività è orientata a sostenere le principali azioni preventive che possono essere adottate sia dai genitori che dagli operatori dei servizi educativi in questa primissima fase della vita.

Gli obiettivi della mediazione familiare sono: accogliere il dolore delle parti prescindendo da qualsiasi giudizi; Promuovere un dialogo sincero e rispettoso tra esse; analizzare i bisogni di ciascuno; Aiutare le parti a trovare un accordo personalizzato che soddisfi tutti. Gli obiettivi specifici dell'attività dello sportello informativo e di consulenza nei primi 1000 giorni di vita sono. Promuovere e sostenere l'allattamento al seno; Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita; Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita;

Promuovere la genitorialità consapevole in collaborazione con l'ASP di Crotone – Dipartimento materno-infantile- con particolare attenzione alle esigenze contraccettive che tenga conto del repertorio culturale e della situazione soggettiva sociale ed economica; Riduzione dello stress e della depressione parentale; migliore utilizzo dei servizi di prevenzione e cura.

PROGETTO TERZO TEMPO DECRETO DEL MINISTRO PER LE DISABILITA' PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ANNUALITA' 2021 AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI MESORACA

La pro pos ta progettuale presentata dall'Ambito Territoriale Sociale di Mesoraca, prevede l'installazione di giochi inclusivi (ossia accessibili da parte sia dei bambini con disabilità che non, per consentire loro di giocare insieme e non separatamente) all'interno di aree già attrezzate ed individuate dalle Amministrazioni Comunali di Mesoraca, Cotronei, Petilia Policastro, Roccabernarda e Santa Severina. Tali giochi verranno scelti appositamente al termine di un percorso di confronto che vuole coinvolgere esperti nel settore, associazioni interessate, scuole e famiglie. In questo modo si potranno individuare le strutture migliori in base alle esigenze dei fruitori ed alle caratteristiche specifiche delle aree. Centrale nell'ideazione progettuale vuole essere la capacità di offrire nuove sfide e opportunità a bambini che posseggono abilità diverse, includendo il maggior numero possibile di utilizzatori dalle più disparate esigenze. Avere l'opportunità di testare nuove competenze tramite l'incontro con un ostacolo adeguatamente progettato costituisce la base di concetto del diritto al gioco precedentemente citato. Il progetto assicura e garantisce opportunità di crescita per tutti, oltre che di divertimento. In particolare, nell'attuazione dell'attività progettuale verranno prese in considerazione alcune peculiarità, nello specifico: giochi con il supporto per la schiena e/o la maniglia per aggrapparsi; Opportunità di gioco indipendente; giochi che consentano di sviluppare differenti tipi di stimolazione sensoriale, come attività legate all'utilizzo di mani per la sollecitazione del tatto o elementi musicali per esercitare l'udito; Elementi altamente immaginativi, in grado di incoraggiare un gioco aperto, dal carattere creativo e sociale. I giochi che verranno acquistati, saranno conformi alle norme europee UNI EN 1176 e UNI EN 1177 a tutela dei frequentatori delle stesse. La comunicazione e la promozione dell'iniziativa progettuale prevederà l'utilizzo del logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'acquisto di giochi inclusivi verrà attuata mediante il Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione. Gli obiettivi generali del progetto sono facilitare l'inclusione sociale, l'educazione alla diversità, la promozione delle relazioni, la possibilità di garantire a tutti il diritto al gioco, l'educazione ambientale, l'educazione sensoriale. Si intende attrezzare n. 5 aree verdi già esistenti nei comuni facenti capo all'Ambito di Mesoraca con giochi inclusivi dove tutti i bambini possano esercitare insieme il loro diritto al gioco e, più in generale, delle aree progettate per essere accessibili a tutti, e per svolgere attività che educhino

all'inclusione sociale ed allo scambio tra generazioni. Il tutto, in un contesto accogliente, coinvolgente, stimolante e piacevole. Al contempo, il progetto persegue un obiettivo di ordine più generale, vale a dire promuovere una visione di territorio maggiormente inclusivo e collaborativo, inclusivo perché riconosce ad ogni cittadino un ruolo attivo nella creazione di una società più corale e coesa, collaborativo perché si rende conto delle proprie potenzialità e si attiva per realizzare un obiettivo comune. I principali risultati che si intendono perseguire sono: quello di consentire ai ragazzi meno fortunati, e diversamente abili di divertirsi, di migliorare il loro benessere psico-fisico e di aumentare la concentrazione e l'attenzione, di migliorare la coordinazione del proprio corpo, nonché migliorare l'equilibrio statico-dinamico: agilità, ritmo, equilibrio e postura; Promuovere la socializzazione e la collaborazione tra compagni e tra ragazzi diversamente abili e normodotati. Creare occasioni di incontro, di aggregazione e di condivisione attraverso l'accettazione di regole di convivenza, mirate alla valorizzazione della persona nella sua unicità, regole che "hanno un senso" e "danno un senso" all'esperienza che si vive; Offrire uno spazio "diverso" rispetto a quello della famiglia, scuola o dell'attività lavorativa organizzata, spazio che si caratterizza per il suo aspetto di "normalità" e di incentivazione alla sperimentazione di sé, in un contesto che seppur in parte è strutturato, si propone comunque ricco di stimoli; insegnare ai ragazzi (sia diversamente abili che normodotati) il rispetto del compagno, della natura, delle regole; Incentivare nei ragazzi diversamente abili la fiducia in sé stesso e l'autostima.

PROGETTO IL MIO AMICO DECRETO DEL MINISTRO PER LE DISABILITA' PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ANNUALITA' 2021 AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI MESORACA

Il progetto presentato dall'Ambito Territoriale Sociale di Mesoraca verrà articolato nel seguente modo: Accesso e presa in carico dei destinatari, la selezione dei beneficiari avverrà mediante la pubblicazione di un Avviso secondo i principi di obiettività, trasparenza e pari opportunità. Orientamento specialistico dei destinatari dell'azione progettuale: la finalità di tale azione è la comprensione delle competenze potenziali ed espresse mediante l'approfondimento dell'esperienza di vita al fine di orientare il beneficiario per sollecitarne maturazione, proattività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. Tirocinio di orientamento, formazione e inserimento lavorativo: per ogni beneficiario verrà elaborato un programma aggiornato e dettagliato che illustri il percorso formativo in tutte le sue fasi, inclusi gli obiettivi formativi e l'acquisizione di competenze. L'attivazione dei tirocini formativi sarà rivolta prioritariamente ad utenti con disabilità intellettuale o mista, a rischio di isolamento, regressione e disturbo psico-patologico, utenti in carico all'ASP territorialmente competente, in quanto la complessità diagnostica dei destinatari richiede il supporto di un'equipe psico-medico-sociale. Un'attenta valutazione iniziale consentirà di individuare le attuali capacità lavorative al fine

di una collocazione mirata in ambiente idoneo. L'articolazione progettuale prevede le seguenti tappe: conoscenza dei casi; analisi e bilancio delle competenze; elaborazione, in stretto accordo con l'ASP territorialmente competente di un piano di intervento individualizzato per l'inserimento lavorativo, modulato su un bilancio di competenze proponendo eventualmente all'ente ospitante ragionevoli adeguamenti e alla persone disabile possibili percorsi formativi; mappatura delle strutture ospitanti con verifica dei posti riservati alle categorie protette; individuazione mirata della struttura lavorativa e raccordo con le imprese e le aziende del territorio; servizio tutor dell'Ente attuatore delle azioni progettuali articolato in modo flessibile secondo l'esigenza e le problematiche relazionali di ogni singolo tirocinante (verrà previsto per un minimo di una volta a settimana per ciascun utente e massimo tre volte a settimana per ciascun utente e per quanto verrà indicato dai referenti progettuali dei servizi territoriali; stipula convenzioni con gli enti ospitanti; stipula delle assicurazioni Inail e Responsabilità civile; Comunicazione al Centro per l'Impiego; tutoring per l'inserimento lavorativo (supportare l'utente per la stesura del curriculum, sensibilizzare sui diritti e doveri del lavoratore, consentire tutte quelle opportunità per agevolare il processo di ricerca, presentazione e contatto con il mondo del lavoro; verifiche periodiche con il servizio sociale territoriale e con l'ASP; erogazione delle competenze economiche alle persone destinatarie; Coordinamento dei tutor e delle figure di riferimento aziendale e della struttura ospitante; creazione di una rete di relazioni e di collaborazioni tra Enti Locali, Associazioni di categoria, esercizi commerciali, aziende del territorio ed enti no-profit; sensibilizzare e coinvolgere il sistema imprenditoriale verso una politica di inserimento dei cittadini disabili nella vita produttiva locale attraverso iniziative o interventi informativi e formativi che coinvolgano i responsabili delle risorse umane di diverse aziende al fine di promuovere un cambiamento culturale mirato a creare un ambiente "inclusivo"; creare opportunità conviviali di gruppo; monitoraggio e orientamento al lavoro.

La governance, la gestione ed il coordinamento progettuale rimangono a capo del Distretto Socio-Sanitario di Mesoraca, la realizzazione delle attività progettuali sarà garantita dal Co.Pro.S.S., che si occuperà della realizzazione della totalità delle azioni, mettendo a disposizione il proprio personale dipendente. La totalità dei servizi e dei progetti, viene affidata dal Distretto di Mesoraca al Consorzio Provinciale per i Servizi Sociali, costituito ai sensi dell'art. 31 D. L. 267/2000, a cui aderiscono tutti e 5 i comuni.

PROGETTO PARTECIPATO AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI MESORACA

Il progetto si sostanzia in:

Accesso ai servizi: Servizi socioassistenziali diretti alle persone e ai nuclei familiari in condizione di vulnerabilità e di fragilità.

Famiglie con minori: Progetti di inclusione sociale (per esempio: progetti che sostengono la pratica sportiva di ragazzi/e in condizione di disagio socioeconomico

Beni primari: Sostegno finanziario alle fasce sociali più deboli, mediante l'erogazione di voucher/buoni spesa, per l'acquisto di beni di prima necessità (es. prodotti farmaceutici; bombole del gas; dispositivi di protezione individuale; ecc..) per l'accesso ai servizi integrativi scolastici (pre e post scuola e mensa e trasporto scolastico) e per l'acquisto di materiale e strumentazione didattica ed educativa;

Empowerment: Sviluppo delle capacità delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile, anche sotto forma di formazione.

Interventi obbligatori: Presidio fisso nelle aree target che funga da: punto di accesso ai servizi del territorio; cabina di regia tra i soggetti attuatori delle azioni; cura degli aspetti comunicativi verso gli abitanti e le connessioni tra le diverse azioni e target di progetto; promozione dell'animazione territoriale; realizzazione di attività previste nel programma di intervento; Equipe professionale multidisciplinare che garantisca il collegamento/complementarietà con gli altri servizi e strutture pubbliche: Centri per l'Impegno, Istituti scolastici, Strutture sanitarie, ect;

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.02 Segreteria generale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	221.165,13	225.746,19	233.243,00	241.063,00	241.063,00	241.063,00	+3,35
Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	7.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-33,33
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	221.165,13	225.746,19	240.743,00	246.063,00	246.063,00	246.063,00	

Missione								
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
Programmi								
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	947.533,41	1.005.204,89	287.245,42	795.000,00	795.000,00	795.000,00	+176,77	
Programma 12.02 Interventi per la disabilita'								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	733.861,01	1.024.826,54	929.154,76	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	+77,58	
Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	0,00	79.067,44	79.067,44	79.067,44	0,00	
Programma 12.05 Interventi per le famiglie								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	28.224,36	34.260,51	30.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	+66,67	
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	1.709.618,78	2.064.291,94	1.246.400,18	2.574.067,44	2.574.067,44	2.574.067,44		

Missione								
20 Fondi e accantonamenti								
Programmi								
Programma 20.01 Fondo di riserva								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	0,00	0,00	1.937,00	1.937,00	1.937,00	1.937,00	0,00	
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	0,00	0,00	6.937,00	6.937,00	6.937,00	6.937,00		

Missione								
99 Servizi per conto terzi								
Programmi								
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	124.359,15	145.033,51	221.482,00	202.000,00	202.000,00	202.000,00	-8,80	
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024	
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	124.359,15	145.033,51	221.482,00	202.000,00	202.000,00	202.000,00		

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di personale e patrimonio.

17. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-298.270,06				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.827.067,44	2.827.067,44	2.827.067,44	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.827.067,44	2.827.067,44	2.827.067,44	
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.937,00	1.937,00	1.937,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00	
ALTRÉ POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EQUILIBRIO FINALE (W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di	(-)	0,00	0,00	0,00

liquidità				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

18. Vincoli di finanza pubblica.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA			
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027